



ESAMI DI MATURITÀ
ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LICEO "DANTE ALIGHIERI"

BRESSANONE

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

O.M. n.54 del 26.03.2026

CLASSE 5^B

Indirizzo scientifico



Bressanone, 15 maggio 2026

Il Coordinatore di classe
prof. Alberto Liverani

La Dirigente scolastica
dott.ssa Raffaella Lauria



INDICE DEL DOCUMENTO

<u>Relazione finale del Consiglio di classe</u>	3
Finalità formative generali dell'istituto, profilo in uscita del Liceo scientifico, attività caratterizzanti l'indirizzo	3
Docenti e continuità didattica	5
Attuale Consiglio di classe	6
Quadro orario	7
Breve storia e situazione attuale della classe	8
Indicazioni su strategie e metodi d'inclusione, criteri per la valutazione, Ambienti di apprendimento	9
Metodi d'insegnamento/apprendimento, calendario simulazioni prove d'esame, calendario prove INVALSI	11
Attività extracurricolari e orientamento	12
Attività di educazione alla salute	16
Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento	17
<u>Relazioni finali e programmi dei singoli docenti</u>	
• Religione	24
• Italiano	27
• Latino	33
• Tedesco L2	38
• Lingua e civiltà inglese	47
• Storia	51
• Filosofia	61
• Matematica	73
• Fisica	76
• Scienze naturali	79
• Scienze motorie e sportive	84
• Disegno e storia dell'arte	86
• Educazione civica	88
<u>Griglie di valutazione</u>	89
<u>Simulazioni delle prove d'esame</u>	99
Tabella di conversione	119

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI DELL'ISTITUTO

Il polo scolastico di Bressanone comprende i percorsi liceali, linguistico e scientifico, e l'istruzione tecnica con l'indirizzo economico.

Il Liceo scientifico trova il proprio bacino d'utenza nell'intera Val d'Isarco e nelle vicine Val Pusteria e Val Gardena, nonché nella Provincia di Belluno.

PROFILO IN USCITA DEL LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del **Liceo scientifico** propone il legame tra cultura scientifica e tradizione umanistica, sperimentando nuovi metodi di insegnamento/apprendimento. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali ma anche della filosofia, della storia e della storia dell'arte. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze, abilità e competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. e studentesse e gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- avere acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la riduzione dei problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;



- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere le potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici alla vita quotidiana

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO

L'istituto presta particolare attenzione e cura all'educazione scientifica e ambientale degli studenti. Oltre all'insegnamento delle singole discipline, vengono organizzati incontri con esperti, visite guidate, soggiorni-studio e attività varie per stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi verso i vari settori delle scienze e ampliare le loro conoscenze in un ambito in continua evoluzione. Gli studenti prendono parte alle Olimpiadi delle Scienze, della Matematica e partecipano alla "Bottega del Matematico". Vengono inoltre organizzati soggiorni linguistici in area tedescofona e anglofona oltre a un soggiorno-studio di carattere scientifico-artistico.

DOCENTI E CONTINUITÀ DIDATTICA			
DISCIPLINE	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25	A.S. 2025-2026
RELIGIONE	Serra	Fedeli	Buttitta
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Marcimino	Marcimino	Marcimino
TEDESCO L2	Oberhauser	Letrari	Pramstrahler
LINGUA E CULTURA LATINA	Marcimino	Marcimino	Marcimino
LINGUA STRANIERA INGLESE	Floriani	Gennaro	Szekely
STORIA	Battistetti	Liverani	Liverani
FILOSOFIA	Battistetti	Liverani	Liverani
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Pilotta	Martino	Martino
SCIENZE NATURALI (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	Pellizzari	Pellizzari	Pellizzari
MATEMATICA	Beltrani	Beltrani	Beltrani
FISICA	Beltrani	Beltrani	Beltrani
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prudenziati	Prudenziati	Mantico



ATTUALE CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2025 - 2026

Docente	Disciplina
Beltrani Nicola	Matematica e Fisica
Buttitta Francesco	Religione
Liverani Alberto*	Filosofia e storia
Mantico Vittorio	Scienze motorie e sportive
Marcimino Giuseppina	Lingua e letteratura italiana e lingua e letteratura latina
Martino Pasquale	Disegno e Storia dell'arte
Pellizzari Michela	Biologia, chimica, scienze della terra
Pramstrahler Michaela	Tedesco L2
Szekely Monica	Lingua e civiltà inglese

*Coordinatore di classe

QUADRO ORARIO RELATIVO AL TRIENNIO

Discipline	Secondo biennio		Ultimo anno
	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura ital.	4	4	4
Tedesco L2	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3
Storia	2	2	2
Filosofia	3	3	3
Matematica	5	5	5
Fisica	3	3	3
Scienze naturali*	3	3	3
Scienze motorie e sport	2	2	2
Religione	1	1	1
Storia dell'arte e disegno	2	2	2
Totale ore settimanali	35	35	35

*Biologia, chimica, Scienze della terra

Moduli di insegnamento veicolare di scienze in inglese il 3° anno durante le lezioni della prof.ssa Pellizzari.
Per le eventuali certificazioni linguistiche, si rimanda alle relazioni dei docenti di inglese e tedesco L2.

BREVE STORIA E SITUAZIONE ATTUALE DELLA CLASSE

La 5^aBLS è composta da **otto** studenti: tre ragazze e cinque ragazzi. In terza e in quarta l'indirizzo scientifico era una classe a sé, quest'anno è invece unita all'indirizzo linguistico e forma una classe articolata.

L'attuale "fisionomia" risale al quarto anno, 2024-'25, quando c'è stato l'inserimento di una ragazza proveniente da Avezzano (AQ) dove aveva frequentato il Liceo scientifico "Marco Vitruvio Pollione". Poiché non ci sono ripetenti, si apprestano a essere ammessi all'esame di maturità ragazzi la cui età varia dai diciotto ai diciannove anni, ovvero i nati nel 2007.

Uno studente ha frequentato dal 20.08.2024 al 17.01.2025 una scuola superiore in Canada ("Terry Fox Highschool").

Il rapporto studenti-professori e anche il rapporto fra gli stessi studenti si è sempre svolto in modo corretto, puntuale è stata anche la collaborazione alle tante iniziative proposte ("biomedico", orientamento, educazione alla salute, uscite didattiche...). Occorre aggiungere che la maggior parte delle ragazze e dei ragazzi ha dimostrato nel corso del triennio senso di responsabilità seguendo assiduamente le lezioni: è opinione del Consiglio di classe di aver lavorato con studenti concentrati e composti nelle attività in aula e perlopiù diligenti nello studio domestico. La partecipazione è emersa nell'ascolto e nell'attenzione ma anche negli interventi e nelle riflessioni personali di alcuni ragazzi, elementi che indicano un progressivo, seppure lento, processo di maturazione: i dati di metà aprile mettono in evidenza risultati ottimi per circa 1/3 della classe.

Per quanto riguarda il lavoro svolto nelle singole materie, si rimanda alle relazioni dei docenti: da queste è possibile cogliere in maniera più dettagliata il livello di preparazione e le competenze dei ragazzi, specialmente in quelle materie che saranno verificate durante l'esame di maturità.

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Liceo Scientifico "Dante Alighieri" promuove una cultura dell'inclusione fondata sui principi di equità, partecipazione e valorizzazione delle differenze individuali, ponendo particolare attenzione ai bisogni formativi delle studentesse e degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e altri bisogni educativi speciali (BES). A tal fine, l'Istituto predispone interventi educativi e didattici personalizzati, nonché strategie metodologiche e organizzative finalizzate a favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, garantendo pari opportunità di apprendimento, partecipazione attiva alla vita scolastica e successo formativo.

Le azioni inclusive adottate comprendono, a titolo esemplificativo, l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili e inclusive, strumenti compensativi, misure dispensative, percorsi personalizzati, attività di supporto e accompagnamento, oltre a forme di verifica e valutazione coerenti con il percorso individuale dello studente. Particolare attenzione viene inoltre riservata alla collaborazione tra scuola, famiglia, servizi territoriali e figure specialistiche, al fine di assicurare un intervento educativo condiviso ed efficace.

Le strategie, i metodi didattici, gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste per ciascuna studentessa e ciascuno studente sono dettagliatamente riportati nella documentazione specifica contenuta nel

Fascicolo del candidato, redatta nel rispetto della normativa vigente in materia di inclusione scolastica e tutela del diritto allo studio.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti ha deliberato in merito alla valutazione con la delibera n. 21 del Collegio dei docenti del 26 novembre 2025, sui criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale: criteri di valutazione approvati per l'anno scolastico 2025-2026, reperibile sul sito della scuola: [Delibera n. 21 del Collegio dei docenti sui criteri per la valutazione in itinere, periodica e finale – IIS BRESSANONE](#)

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI, MEZZI, SPAZI, TEMPI

L'Istituto dispone di ambienti e spazi didattici diversificati, progettati per favorire un apprendimento efficace, inclusivo e innovativo. Oltre alle aule tradizionali, tutte dotate di PC e Monitor Interattivo Multimediale (MIM), la scuola è fornita di una palestra attrezzata per le attività motorie e sportive.

L'offerta laboratoriale comprende tre laboratori di informatica, finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, un laboratorio di fisica e un laboratorio di scienze, che consentono alle studentesse e agli studenti di integrare l'apprendimento teorico con attività pratiche e sperimentali.

La biblioteca d'Istituto rappresenta da anni un importante punto di riferimento culturale e didattico, configurandosi come spazio dedicato allo studio, alla lettura, alla ricerca e allo sviluppo di percorsi interdisciplinari e di approfondimento.

Particolare attenzione è inoltre riservata all'inclusione e al benessere delle studentesse e degli studenti: sono infatti presenti due aule dedicate alle attività individualizzate di sostegno, destinate a interventi educativi e didattici personalizzati, nonché uno spazio relax e di apprendimento informale, concepito per favorire momenti di socializzazione, collaborazione e studio in un ambiente accogliente e funzionale.



METODI DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Frequenza media 1=mai o quasi mai; 5=sempre o quasi sempre

Tipo di attività	1	2	3	4	5
Lezione frontale dialogata					X
Lavoro individuale		X			
Lavoro di gruppo			X		
Discussione					X
Modalità di lavoro	1	2	3	4	5
Lezione/applicazione					X
Ricerca guidata			X		
Insegnamento per tematiche					X
Attività laboratoriali			X		
Attività pratiche					X
Materiali e strumenti utilizzati	1	2	3	4	5
Libri di testo				X	
Altri libri			X		
Dispense				X	
Strumenti multimediali				X	
Appunti					X

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Indirizzo scientifico	
Prima prova (italiano)	05.05.2026
Seconda prova (matematica)	11.05.2026
Terza prova (tedesco L2)	15.04.2026

CALENDARIO PROVE INVALSI

Indirizzo scientifico	
Italiano	02.03.2026
Matematica	10.03.2026
Inglese	12.03.2026

**ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024	
Teatro in lingua italiana	"Fuori misura: Leopardi", Forum di Bressanone.
Conferenza nell'auditorium della scuola	Othmar Barth, "Interpretare la città", tramite UPAD.
Muse di Trento	Mostra sulla fisica quantistica.
Giornata del benessere	Attività che hanno coinvolto tutte le classi dell'istituto nella pratica di sport invernali o nello svolgimento di altre attività sportive, ad esempio nuoto e pattinaggio.
Atleticamente	Si è svolto su base volontaria. I ragazzi hanno ricoperto il ruolo di giudici di gara nelle attività sportive degli alunni delle scuole medie "A. Manzoni" di Bressanone.
Soggiorno studio	In Sardegna . Alcune ore delle attività svolte dai ragazzi durante il soggiorno (15 ore) sono state rubricate come PCTO.
Progetto "Scuola aperta per noi"	Si è svolto su base volontaria. Le studentesse e gli studenti hanno potuto studiare autonomamente o in piccoli gruppi, alcuni pomeriggi a settimana, sotto la guida di insegnanti di diversi ambiti disciplinari.

Orientamento 2023 - 2024*	
Orientamento	Università di Trento
Orientamento	Libera Università di Bolzano
Orientamento	Claudiana
Orientamento	Levinas
Orientamento	Incontro tematico con azienda locale
Orientamento	Esercito Italiano

*Nell'anno scolastico 2023-'24 non c'era l'obbligo di svolgere 30 ore.

**ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

ANNO SCOLASTICO 2024-25	
Teatro in lingua italiana	"Invincibili", Forum di Bressanone.
Lettura d'autore	Incontro con l'autrice Mayr sulla figura di "Claudia de' Medici"
Centro multilingue di Bolzano	"Con le lingue voli ovunque!", la presentazione delle iniziative del Centro si è svolta in auditorium.
Giornata del benessere	Attività che hanno coinvolto tutte le classi dell'istituto nella pratica di sport invernali o nello svolgimento di altre attività sportive, ad esempio nuoto e pattinaggio.
Soggiorno studio	In Irlanda . Alcune ore delle attività svolte dai ragazzi durante il soggiorno (15 ore) sono state rubricate come PCTO.
Progetto "Scuola aperta per noi"	Si è svolto su base volontaria. Le studentesse e gli studenti hanno potuto studiare autonomamente o in piccoli gruppi, alcuni pomeriggi a settimana, sotto la guida di insegnanti di diversi ambiti disciplinari.



Orientamento 2024 - 2025		
Titolo	Ente organizzatore	Ore
Lezione sugli "Stereotipi di genere"	Università di Bolzano	2
Lezione "Galilei pioniere della scienza"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	2
Lezione di "Criminologia"	Università di Trento	4
Incontro con ex studentessa che presenta la sua tesi di laurea "Scienza e letteratura: il caso di Jorge L. Borges"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	1
Lezione di ingegneria "Machine Creativity"	Università di Bolzano	3
Incontro con Levinas e Claudiana	Scuola per le professioni sociali "Levinas" e Scuola Provinciale Superiore di Sanità Claudiana di Bolzano.	4
Lezione "Va tutto bene, Newton è con noi"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	2
Seminario tematico STEM "Anatomia delle bufale"	Università di Trento	2
Seminario tematico STEM "La fisica del cambiamento climatico"	Università di Trento	2
Laboratori CIEFFE	Agenzia CIEFFE di Bolzano	10
Laboratori di traduzione e pubblicità	Unicollege Firenze	2
Totale		34

**ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

ANNO SCOLASTICO 2025-26	
Bottega del matematico (Prov. Autonoma di Bolzano con la collaborazione dell'Università di Trento)	Alcuni ragazzi hanno partecipato al progetto didattico di eccellenza, focalizzato su Problem solving e ricerca.
Operation Day Work, ONLUS, Bolzano.	Incontro coi ragazzi dell'associazione per un confronto sulla società del Nepal.
Progetto "Scuola aperta per noi"	Si è svolto su base volontaria. Le studentesse e gli studenti hanno potuto studiare autonomamente o in piccoli gruppi, alcuni pomeriggi a settimana, sotto la guida di insegnanti di diversi ambiti disciplinari.
Giornalino scolastico "Fuori registro"	Si è svolto su base volontaria. Ragazze e ragazzi hanno collaborato ai lavori del giornalino scolastico scrivendo articoli o curando gli aspetti tecnici della redazione.



Orientamento 2025 - 2026		
Titolo	Ente organizzatore	Ore
Seminario di storia della fisica curato dal prof. Beltrani, tre incontri di due ore ciascuno: "Albert Einstein: tutto è relativo?"; "La rivoluzione dimenticata: la scienza degli antichi greci"; "Dal tuono al motore elettrico Storia dell'elettromagnetismo"	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	6
"Tra rischio e risorsa: l'acqua nei territori in clima che cambia"	Università di Trento	2
"Sempre marginali o eccentriche? La poesia femminile italiana nel Novecento (e oltre)"	Università di Trento	2
Presentazione dell'offerta formativa e seminario di argomento biomedico: "Intelligenza artificiale per la medicina e lo sport"	Università di Bolzano	3
Presentazione dell'offerta formativa	Università di Verona	2
Presentazione dell'offerta formativa	Università di Pavia	2
Presentazione dell'offerta formativa	Università di Trento	2
"Modernità di Dante: lo Stato come bene comune"	Società "Dante Alighieri"	2
"Perché siamo quello che siamo: geni, nanotecnologie, vaccini e parole", tre incontri per complessive sei ore	Fondazione Veronesi	6
"La Divina Commedia e il diritto penale"	Società "Dante Alighieri"	2
Colloquio individuale per la compilazione della piattaforma Unica	Liceo "D. Alighieri" di Bressanone	2
Laboratorio Tool management	Unicollege SSML, Scuola di mediazione linguistica	2
Conferenza sulle opportunità professionali e formative dell'Esercito Italiano	5° Reggimento Alpini di Vipiteno	2
Progetto sicurezza stradale "Icaro"	Polizia stradale	4
Totale		37

* Alcune studentesse hanno frequentato anche l'Academy Winter School a Vipiteno, organizzato dalla Società Italiana di Genetica Umana.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Anno scolastico	Ente organizzatore	Attività
2023- 2024	Associazione “La Strada” di Bolzano	Workshop sull’ansia scolastica.
2023 - 2024	ADMO	Gli studenti sono stati introdotti alle attività specifiche dell’Associazione
2023 - 2024	GEA - Contro la violenza alle donne	I matrimoni forzati
2023 - 2024	AIDO	Gli studenti sono stati introdotti alle attività specifiche dell’Associazione
2023 - 2024	UNITRENTO	Perché la donna è frequentemente vittima di violenza. Uno sguardo alla violenza di genere contro le donne nella società contemporanea.
2023 - 2024	UNITRENTO	Prevenire il disagio e il suicidio. Fattori protettivi e forme di sostegno.
2023 - 2024	Associazione “Virgin and Martyr” di Milano	Workshop sul consenso.
2024 - 2025	CIEFFE srl	Prevenzione alla violenza sulle donne.
2025 - 2026	Fondazione Veronesi	Perché siamo quello che siamo: geni, nanotecnologie, vaccini e parole.
2023 - 2024	IIS Bressanone	Sportello della psicologa
2024 - 2025		
2025 - 2026		

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Biologia con curvatura biomedica

Il nostro liceo è l'unico liceo scientifico della provincia di Bolzano ad attuare dall'anno scolastico 2020-21, la sperimentazione nazionale di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica" riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione. Sono 273 i licei classici e scientifici d'Italia che attuano il percorso didattico, unico in Italia nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'ordine dei Medici, dei Chirurghi e degli Odontoiatri.

Lo scopo è quello di favorire l'accesso dei nostri studenti alle facoltà sanitarie misurando le proprie attitudini in un percorso di centocinquanta ore di formazione laboratoriale ed esperienze sul campo.

Il percorso nazionale riproduce il modello ideato e sperimentato presso la scuola capofila di rete, il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale sotto forma di impresa formativa simulata. Le lezioni possono essere svolte anche a distanza.

La sperimentazione è indirizzata agli studenti a partire dalla classe terza, ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore extracurricolari: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici specialisti indicati dall'ordine dei Medici, 10 ore "sul campo", presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Bolzano; l'accertamento delle competenze acquisite avviene in itinere in laboratorio attraverso la simulazione di "casi". Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di un test.

È stata inoltre predisposta dalla scuola capofila la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

Le 30 ore annue di stage e di lezione coi Medici specialisti sono considerate valide per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e vanno ad esaurire il monte ore annuo previsto dalla normativa vigente.



NUCLEO FONDANTE D: L'APPARATO CARDIOVASCOLARE

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: Il sistema circolatorio. Anatomia e la fisiologia del cuore
- UDA 2: La struttura e la funzione dei vasi sanguigni.
- UDA 3: La circolazione sanguigna
- UDA 4: Il controllo del flusso sanguigno

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie del cuore e dei vasi sanguigni, casi clinici esemplificativi

- UDA 1: Le patologie cardiache ischemiche e valvolari, le aritmie
- UDA 2: L'ipertensione arteriosa.
- UDA 3: Le patologie dei vasi arteriosi
- UDA 4: Le patologie dei vasi venosi

10 ore di attività laboratoriali di Dermatologia, di Ortopedia, di Ematologia e di Cardiologia presso strutture sanitarie pubbliche o private individuate dall'Ordine Provinciale dei Medici, incluso un incontro con un rappresentante del Consiglio Direttivo Provinciale presso la sede dell'Ordine dei Medici.

CONTENUTI DEL SECONDO ANNO

NUCLEO FONDANTE A : L'APPARATO RESPIRATORIO

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: Gli organi dell'apparato respiratorio superiore e inferiore
- UDA 2: La ventilazione polmonare
- UDA 3: Gli scambi gassosi e il trasporto dei gas respiratori
- UDA 4: Il controllo della respirazione.

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie dell'apparato respiratorio, gli interventi di prevenzione nelle diverse situazioni

- UDA 1: Le patologie infettive dell'apparato respiratorio
- UDA 2: Le patologie croniche polmonari e l'asma
- UDA 3: Le patologie tumorali dell'apparato respiratorio
- UDA 4: La diagnostica strumentale dell'apparato respiratorio

NUCLEO FONDANTE B : L'APPARATO DIGERENTE

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: La struttura del tubo digerente. Anatomia e fisiologia della bocca.
- UDA 2 : L'anatomia e la fisiologia della faringe, dell'esofago e dello stomaco
- UDA 3 : L'anatomia e la fisiologia dell'intestino tenue e crasso. Pancreas e fegato
- UDA 4: I principi nutritivi e le vitamine.

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie dell'apparato digerente, casi clinici esemplificativi

- UDA 1: Le patologie della bocca, della faringe e dell'esofago
- UDA 2: Le patologie dello stomaco
- UDA 3: Le patologie del fegato, delle vie biliari e del pancreas
- UDA 4: Le patologie dell'intestino tenue e del crasso



NUCLEO FONDANTE C: IL SISTEMA ESCRETTORE

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: Una panoramica dell'apparato urinario. L'anatomia del rene. La struttura del nefrone
- UDA 2: Le funzioni del nefrone.
- UDA 3: La regolazione ormonale dell'attività dei nefroni. Il percorso dell'urina.
- UDA 4: L'equilibrio dei fluidi corporei

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie dell'apparato urinario, casi clinici esemplificativi

- UDA 1: L'insufficienza renale acuta e cronica
- UDA 2: Le patologie ostruttive delle vie urinarie
- UDA 3: I tumori delle vie urinarie
- UDA 4: Le patologie infiammatorie delle vie urinarie

NUCLEO FONDANTE D: LA GENETICA MENDELIANA-I L SISTEMA IMMUNITARIO

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: La meiosi . Le leggi di Mendel. La genetica moderna
- UDA 2: L'immunità innata e le difese aspecifiche
- UDA 3 :L'immunità cellulo -mediata
- UDA 4: L'immunità anticorpale. I vaccini e la sieroterapia

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie genetiche e del sistema immunitario, la diagnostica genetica

- UDA 1: Le anomalie cromosomiche.
- UDA 2: Le malattie ad eredità mendeliana
- UDA 3:Le allergie
- UDA 4:Le immunodeficienze . L'AIDS. Le malattie autoimmuni

10 ore di attività laboratoriali di Pneumologia, di Gastroenterologia, di Urologia/Nefrologia, di Genetica, di Medicina interna presso strutture sanitarie pubbliche o private individuate dall'Ordine Provinciale dei Medici, incluso un incontro con un rappresentante del Consiglio Direttivo Provinciale presso la sede dell'Ordine dei Medici.

CONTENUTI DEL TERZO ANNO

NUCLEO FONDANTE A : L'APPARATO RIPRODUTTORE

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: Apparato riproduttore maschile
- UDA 2: Apparato riproduttore femminile
- UDA 3: Ciclo ovarico e ciclo uterino
- UDA 4: La gravidanza, lo sviluppo, il parto

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie dell'apparato riproduttore

- UDA 1: Le patologie del testicolo, delle vescicole seminali, il varicocele
- UDA 2: Le malattie trasmesse sessualmente. La contraccezione
- UDA 3: Le patologie delle ovaie e dell'utero
- UDA 4: La gravidanza fisiologica e patologica



NUCLEO FONDANTE B : IL SISTEMA ENDOCRINO

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: Il sistema endocrino e il meccanismo di azione degli ormoni
- UDA 2 : Ipotalamo e ipofisi
- UDA 3 : La tiroide e le paratiroidi
- UDA 4: Il pancreas endocrino. Le ghiandole surrenali

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie del sistema endocrino, casi clinici esemplificativi

- UDA 1: Le patologie dell'ipofisi e delle ghiandole surrenali
- UDA 2: Le patologie della tiroide e delle paratiroidi
- UDA 3: Il diabete mellito
- UDA 4: Obesità e magrezze

NUCLEO FONDANTE C : IL SISTEMA NERVOSO

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: I neuroni e la propagazione del segnale nervoso
- UDA 2 : Il sistema nervoso centrale: l'encefalo
- UDA 3: Il midollo spinale
- UDA 4: Il sistema nervoso periferico

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie del sistema nervoso, flow chart e test diagnostici

- UDA 1: Le cefalee e la malattia epilettica
- UDA 2: La sclerosi multipla, le neuropatie
- UDA 3: Le patologie cerebro – vascolari acute e croniche
- UDA 4: Il morbo di Parkinson, le demenze e la malattia di Alzheimer

NUCLEO FONDANTE D : GLI ORGANI DI SENSO

A cura del docente interno 5 ore (4 ore + test di verifica)

- UDA 1: L'organizzazione e le funzioni dei sistemi sensoriali. I sensi somatici: sensazioni tattili, termiche e dolorifiche
- UDA 2: I sensi del gusto e dell'olfatto
- UDA 3: Il senso dell'udito e dell'equilibrio
- UDA 4: Il senso della vista

A cura dell'esperto medico esterno 5 ore

Inquadramento clinico delle più comuni patologie degli organi di senso, flow chart e test diagnostici

- UDA 1: Le patologie dell'olfatto e del gusto
- UDA 2: Le patologie acute e croniche dell'orecchio.
- UDA 3: Le vertigini e i disturbi dell'equilibrio
- UDA 4: Le patologie oculari e i difetti visivi

10 ore di attività laboratoriali di Ginecologia, di Endocrinologia/Medicina interna, di Neurologia, di Otorino/Oculistica presso strutture sanitarie pubbliche o private, incluso Corso BLSD presso la sede dell'Ordine dei Medici.

Le studentesse e gli studenti che non hanno frequentato il percorso biomedico - o a integrazione di esso - hanno svolto in prevalenza le ore di PCTO nelle seguenti attività, raggiungendo o superando le 90 ore previste.

Attività	Descrizione
Progetto "Sport insieme"	I ragazzi hanno svolto insieme ai compagni della "scuola elementare" e "media" di Bressanone attività sportive in diverse discipline.
Alternanza scuola-lavoro	Una parte degli studenti ha effettuato un'attività lavorativa in un ente esterno alla scuola. Il periodo di svolgimento è stato di due settimane, l'ultima di lezione e la prima di vacanza del terzo anno.
Laboratori	La classe ha seguito conferenze organizzate dall'Università di Trento (UnistemDay)
Soggiorni-studio	In Sardegna (archeologia e ambiente); in Irlanda (lezioni e laboratori di lingua inglese).

Per ulteriori attività svolte dai singoli studenti si rimanda ai relativi fascicoli.



RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI

5^BS, RELIGIONE, relazione finale
prof. Francesco Buttitta

Durante l'ora di religione la classe risulta attualmente accorpata come 5B/LL e 5B/LS e, pertanto, è composta da 8 alunni e 5 alunne, per un totale di 13.

A livello generale, la classe ha mantenuto un comportamento discreto e sereno per poter svolgere una lezione in modo soddisfacente. La classe è stata relativamente attenta e interessata a ogni argomento trattato, rispondendo con domande, riflessioni e considerazioni alle provocazioni scaturenti dagli stessi argomenti svolti. Durante la lezione, la relazione con l'insegnante è stata buona e rispettosa del ruolo del docente, senza mai uscire dalla normale fruizione della stessa. La relazione tra di loro è stata altrettanto buona e distesa, a tal punto da non notare – se non in rari casi – che la classe era composta da due indirizzi diversi: scientifico e linguistico.

5^BLS, RELIGIONE, programma svolto

prof. Francesco Buttitta

Durante l'anno scolastico, il percorso didattico si è sviluppato seguendo un impianto formativo centra-to sullo sviluppo della consapevolezza personale, della riflessione etica e del dialogo interculturale e interreligioso, integrando aspetti spirituali, antropologici e culturali. L'obiettivo principale è stato quello di accompagnare gli studenti in un cammino critico e maturo, abituandoli a pensare con la propria testa, senza farsi influenzare dalla moda di turno: tutto ciò per la costruzione della propria identità. Sono stati messi di fronte alle mode del momento, soprattutto quelle riguardanti l'uso dei social e del cellulare in generale, così come con tutto ciò che è materiale e robotizzato.

Competenze:

Sono stati incoraggiati a confrontarsi con i valori proposti dalla tradizione cristiana e con la varietà dei sistemi religiosi e culturali contemporanei, prendendo posizione su di essi. Sono stati portati a considerare la diversità di ognuno di noi, nella sua unicità, accettando così le varie e molteplici prese di posizione riguardo il proprio credo e le varie scelte di vita. Infine, sono stati posti di fronte alla realtà del trascendentale e dell'interpretazione di essa dietro le apparenze del quotidiano e della superficie di ciò che accade.

Argomenti:

Test di ingresso; Conoscenza dei termini: Divinità; religione e Cristianesimo, utilizzando il brain-storming.

Verità o menzogna? Significato e risvolto concreto nella vita di ogni giorno, con circletime finale.

Continuazione verità menzogna: verità sulle cose; sugli animali e sugli uomini. C'è una verità sulla realtà? Mito della caverna di Platone.

Lezione terza riguardo alla verità ontologica dell'essere umano data dal relativismo e dalla religione cattolica.

L'essere umano secondo l'Islam Accettazione di sé stessi (riflessione)

Chi è il Dio Cattolico? Riflessioni sul suo essere

Dio è salvatore. Supereroi in confronto con l'Uomo/Dio Gesù Natale del

Signore e Natale secondo il mondo Cortometraggio su "Il circo della farfalla"

Riflessione tratta dal "Il circo delle farfalle" Film "Se



Dio vuole"

Riflessione sul film "Se Dio vuole"

Ramadan Mubarak (digiuno e cultura sociale) Quaresima e

Pasqua

Operation DayWork Inclusione e

diversità

Lavoro in classe sull'argomento: Inclusione e diversità

Video su una testimonianza riguardo l'aborto

Rapporto fede-scienza; Teologia della creazione, escatologia e concezioni scientifiche sull'origine e il destino dell'universo;

Origine dell'uomo

La Bibbia (primo approccio ai suoi tantissimi libri se non già conosciuto); - Contestualizzare i diversi linguaggi utilizzati nella Sacra Scrittura;

Relazione finale riguardo a come hanno vissuto l'ora di religione e suggerimenti per l'insegnante I Novissimi:

1. la morte
2. il giudizio particolare,
3. l'Inferno o
4. il Paradiso (subito) o dopo il Purgatorio.



5^BS, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, relazione finale

prof.ssa Giuseppina Marcimino

L'indirizzo scientifico, otto alunni, e l'indirizzo linguistico, tredici, compongono la **classe VB** solo da quest'anno scolastico. La fusione ha fatto cadere la continuità didattica per il gruppo del linguistico, che, purtroppo, è stato seguito da insegnanti di lettere diversi lungo il corso del triennio; i ragazzi dello scientifico hanno, invece, sempre goduto di continuità didattica, essendo seguiti dalla sottoscritta fin dal primo anno di scuola superiore. La circostanza non si è rivelata priva di implicazioni, ovviamente, poiché la conoscenza e il rapporto umano profondo, che sono stati instaurati nel corso di cinque anni, comportano una comprensione reciproca più immediata. Premesso ciò è stato mio impegno mettere sempre a proprio agio tutti gli alunni e recuperare, dove è stato possibile, un substrato di conoscenza di base omogenea, in particolare in riferimento alle abilità di analisi (scritta e orale).

La classe si è, in generale, comportata in modo corretto e ha dimostrato interesse e collaborazione, contribuendo alla creazione di un clima di lavoro positivo.

Il punto di partenza e il fulcro dello studio di ogni autore sono sempre stati i **testi**, dai quali si è partito per giungere alla conoscenza della poetica e della visione della vita di scrittori e poeti. Il ritmo incalzante di progetti e attività varie, nonché il tempo dedicato all'esercizio scritto e al confronto in una classe di non pochi elementi, ci hanno costretto ad una scelta ridotta di autori e/o testi, ma ho ritenuto di dover dedicare uno spazio importante al confronto critico: ogni brano è stato letto e analizzato su più livelli, oralmente e per iscritto; ogni autore è stato soprattutto attualizzato, nell'ottica che la letteratura è strumento di confronto, crescita e conoscenza del mondo, come il possesso della lingua è mezzo di espressione di sé e comunicazione precisa.

Gli studenti dell'indirizzo scientifico sono più abituati a partecipare in modo costante e attivo al dialogo educativo, avendo imparato a concepire la "lezione" come una costruzione e un confronto dinamico e comune; tuttavia, anche alcuni alunni del linguistico hanno in parte appreso l'importanza di mettersi spontaneamente in gioco. Rimane vero, comunque, che talora uno studio poco puntuale ha impedito la costruzione di un dialogo spontaneo sui vari argomenti trattati. Le valutazioni attuali evidenziano che alcuni alunni non sono ancora giunti ad una conoscenza o assimilazione sufficiente delle varie tematiche; tuttavia, la maggior parte di essi dimostra una conoscenza discreta o buona, in un paio di casi ottima, delle correnti letterarie e della poetica degli autori studiati. Anche il raggiungimento delle competenze linguistiche ed espressive si rivela in media più che sufficiente eccettuato qualche studente. Le verifiche scritte sono state due nel trimestre e due nel pentamestre, di cui l'ultima svolta in forma di simulazione dell'Esame di Stato, quindi in sei ore.

Alle verifiche scritte si aggiungono le innumerevoli analisi elaborate a casa e gli esercizi svolti in classe sempre secondo le tipologie di testo previste dalla prima prova dell'esame di Stato. La correzione di tali esercizi a campione condivisa nel gruppo è stata valorizzata come momento di crescita, recupero e revisione del lavoro svolto.

Le verifiche orali sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, i criteri di valutazione, chiariti con gli alunni, sono stati fondati su:

conoscenza e rielaborazione degli argomenti, abilità di elaborazione ed esposizione di un testo argomentativo



coeso e coerente, abilità di comprensione, sintesi e approfondimento, abilità di costruire inferenze e collegamenti intra-disciplinari, sviluppo di un pensiero critico, competenza di analisi dei testi. Sono stati considerati anche la costanza e l'applicazione nell'impegno e la partecipazione alla vita della classe. I criteri di valutazione sono stati sempre chiari per gli alunni ed esplicitati attraverso griglie e/o dialogo.

Strumenti di studio sono stati il libro di testo e fotocopie da me fornite.

Gli argomenti sono stati affrontati per temi:

La crisi e il cambiamento

Il progresso

L'identità e la memoria

Trasformazione e discontinuità

Il linguaggio

Il tempo



5^BS, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, programma svolto prof.ssa Giuseppina Marcimino

IL ROMANZO DI FINE 800, ANATOMIA DEL QUOTIDIANO

Il Positivismo: caratteri fondanti e connessione con Realismo, Naturalismo e Verismo.

Flaubert e Zola: accenni alla vita. Tecnica narrativa: il discorso indiretto libero e la focalizzazione, l'impersonalità. La poetica. Il bovarismo.

Il Naturalismo, il Realismo e il Verismo: principi, contatti e differenze.

Verga: La vita e la formazione. La poetica e la tecnica narrativa (Eclissi, impersonalità, regressione, straniamento. Discorso indiretto libero). L'ideologia: giudizio e pessimismo. Il progresso e i Vinti.

Flaubert, *Madame Bovary*: "Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli".

Zola, *L'Assommoir*: "L'alcool inonda Parigi" Verga,

Rosso Malpelo

L'amante di Gramigna: "Prefazione"

I Malavoglia, lettura integrale. Analisi dettagliata di:

"Prefazione"

Cap. 1: "Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" Cap. 3: "Il naufragio della Provvidenza"

Cap. 4: "I Malavoglia e la comunità del villaggio" Cap. 15: "La conclusione del romanzo"

Mastro don Gesualdo: "Gesualdo e Diodata alla Canziria", "La morte di Gesualdo".

IL DECADENTISMO TRA LIRICA E NARRATIVA

La visione del mondo e il mistero delle corrispondenze. La crisi come spinta propulsiva della vita e la ricerca dell'intellettuale tra simbolismo e decadentismo. La poetica e le tecniche espressive; il linguaggio. I temi: malattia e morte, vitalismo e superomismo, il fanciullino. L'esteta, il *dandy* e il poeta *flâneur*: la risposta a una società alienante.

Baudelaire: il poeta e l'uomo in conflitto con il tempo storico; la noia e l'impossibile evasione. "I fiori del male", aspetti formali e contenuti, il simbolismo come fondamento del linguaggio poetico.

I fiori del male: "L'albatro; Spleen; Perdita d'aureola".

D'Annunzio: l'esteta e il superuomo; la crisi e la fase della bontà; i contatti con Nietzsche; l'Alcyone.

Il piacere: "Il ritratto di Andrea Sperelli"; "Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti".

Alcyone: *La pioggia nel pineto*

Pascoli, la lacerazione di una coscienza moderna: il travaglio della giovinezza; la visione del mondo e la crisi della matrice positivista; la poetica decadente; gli intenti pedagogici; le soluzioni for-mali. *Myricae*.

Il fanciullino: "Una poetica decadente"

Myricae: *L'assiuolo, Il lampo, Il tuono, Temporale, Novembre*.

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*.



IL ROMANZO DEL 900: ANATOMIA DELL'UOMO

Industrializzazione e inurbamento: il cambiamento non è sempre progresso.

La crisi del positivismo: la relatività e la psicanalisi.

Le caratteristiche del romanzo novecentesco: la destrutturazione e l'antieroe.

Svevo: la scelta controversa del fare letteratura; fisionomia di un nuovo intellettuale. Legami ed influenze: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin, Freud.

Il nuovo impianto narrativo e trattamento del tempo nel romanzo. L'inettitudine ad affrontare la vita.

La coscienza di Zeno, lettura integrale. Analisi dettagliata di:

Cap. I: "Prefazione"

Cap. III: "Il fumo"

Cap. IV: "La morte del padre"

Cap. VII: "Storia di un'associazione commerciale"

Cap. VIII: "Conclusione"

Pirandello: una vita in movimento: il vitalismo e la trappola della vita sociale. Le maschere e l'amore per il teatro. Il relativismo conoscitivo e la crisi dell'identità. La poetica dell'umorismo. Il romanzo destrutturato. Le novelle.

L'umorismo: "Un'arte che scompone il reale"

Il treno ha fischiato

Il fu Mattia Pascal, lettura integrale. Analisi più dettagliata di: "Prefazione"

Cap. VII e IX: "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"

Cap. XII: "Lo strappo nel cielo di carta"

Cap. XIII: "La lanterninosofia"

Cap. 15: "La conclusione del romanzo"

Uno, nessuno, centomila, lettura integrale e commento.

IL TEATRO

Pirandello e la rivoluzione teatrale: svuotamento del dramma borghese, grottesco e metateatro. I temi: L'impossibilità di comunicare; l'inconsistenza dell'individuo; verità-finzione; il conflitto vita-forma.

Sei personaggi in cerca d'autore: "Lo scontro tra i personaggi e gli attori"

LA NARRATIVA DELLA RESISTENZA

La narrativa nel dopoguerra. Lettura ragionata della prefazione di Calvino al *Sentiero dei nidi di ragno*. La fiaba, il silenzio del testimone e il "fenglese" per narrare l'inenarrabile. La ricerca del "posto giusto". La scelta partigiana di Fenoglio e Calvino... e Pavese rimane a pensare.





5^BS, LINGUA E CULTURA LATINA, relazione finale
prof.ssa Giuseppina Marcimino

L'indirizzo scientifico è composto da otto alunni.

Nel corso dei cinque anni è stato possibile costruire con loro un rapporto autentico, di conoscenza e rispetto reciproci.

Nonostante qualche alunno sia più superficiale di altri la classe si è comportata sempre in modo corretto dimostrando interesse e contribuendo alla creazione di un **clima** di lavoro non solo positivo ma anche costruttivo, sereno e collaborativo.

Il lavoro in classe e lo studio dei singoli autori è sempre partito dal **testo**, che ha illuminato la conoscenza della poetica e della visione della vita di scrittori e poeti. Ogni autore è stato attualizzato, nell'ottica che la letteratura è strumento di confronto, crescita e conoscenza del mondo di ieri e soprattutto di oggi.

Gli studenti sanno partecipare in modo costante e attivo al **dialogo** educativo, vivono la lezione costruendo conoscenze e abilità attraverso il confronto e mettendosi in gioco. Solo ad un paio di alunni l'incostanza nello studio ha impedito la costruzione di un dialogo spontaneo sui vari argomenti trattati e il raggiungimento di una conoscenza pienamente sufficiente della materia.

Le valutazioni attuali evidenziano che la maggior parte degli studenti dimostra una conoscenza discreta, in un paio casi ottima, della letteratura e della poetica degli autori studiati. Anche il raggiungimento delle competenze linguistiche ed espressive si rivela in media più che sufficiente eccettuato qualche studente.

Le verifiche scritte sono state una nel trimestre e tre nel pentamestre.

Alle verifiche scritte si aggiungono le traduzioni svolte a casa e in classe, la correzione condivisa nel gruppo è stata sempre valorizzata come momento di apprendimento, crescita, recupero e revisione del lavoro svolto.

Le verifiche orali sono state tre nel trimestre e tre nel pentamestre, i criteri di valutazione, chiariti con gli alunni, sono stati fondati su: conoscenza e rielaborazione degli argomenti, competenze di comprensione di un testo in lingua latina, abilità di comprensione ed elaborazione di un testo argomentativo coeso e coerente, abilità di sintesi e approfondimento, abilità di costruire inferenze e collegamenti intra-disciplinari, sviluppo di un pensiero critico, capacità di individuare correttamente le strutture linguistiche di un testo in latino, competenza di traduzione e analisi dei testi. Sono stati considerati anche la costanza e l'applicazione nell'impegno e la partecipazione alla vita della classe.

I criteri di valutazione sono stati sempre chiari per gli alunni ed esplicitati attraverso griglie e/o dialogo.

Gli strumenti: libro di testo.

Gli argomenti di letteratura trattati sono stati prevalentemente affrontati per temi: La crisi

e il cambiamento

Trasformazione e discontinuità Il

linguaggio

Il tempo



5^BS, LINGUA E CULTURA LATINA, programma svolto
prof.ssa Giuseppina Marcimino

MORFOLOGIA E SINTASSI

Ripetizione di quanto già studiato con particolare riferimento ai verbi, alle proposizioni, alla consecutio ed alla analisi del periodo.

costruzione di videor

periodo ipotetico uso

del congiuntivo

uso di gerundio e gerundivo

verbi difettivi consolidamento

del lessico

Traduzioni molteplici di brani vari.

LETTERATURA

Sviluppo e apogeo dell'Impero. Sintesi del contesto storico- culturale.

LUCANO. Accenni alla vita. L'impegno politico e il gusto dell'eccesso. Confronto con Vir-gilio.

Antologia:

Dopo Farsalo: il "funerale del mondo" Da

Pharsalia: VII 617-646 (italiano)

SENECA. Accenni alla vita. Ieri e oggi: Un individualismo costruttivo. Azione e predicazio-ne. Etica e politica. Le tragedie. Lingua e stile.

ANTOLOGIA

L'uomo e la fuga del tempo.

Da *Epistulae ad Lucilium: 1,1-5* (in latino)

Da *De brevitae vitae: 3, 1-3* (in latino); *12, 1-9; 13, 1-3; 14, 1-5.*

Giovare agli altri.

Da *Epistulae ad Lucilium: 6, 1-4; da De brevitae vitae 5, 1-3;*

Da De tranquillitate animi: 4, 2-6 (in latino); Epistulae ad Lucilium: 47,1-5 (in latino)

La felicità dell'uomo sta nella sua grandezza*.

Da *Epistulae ad Lucilium: 41,1-8; 59, 14-18; 95, 51-53.* Da *De vita beata XVI, 1-3.*

Seneca tragico, passioni e furori.

Da *Phaedra*: 177-185 (*in latino*); 599- 675.

QUINTILIANO. Accenni alla vita. L'educazione retorica. I valori civili e morali. La funzione storica e culturale. Lingua e stile.

Antologia:

Formazione morale.

Da *Institutio oratoria*: XII 1, 1-3 (*in latino*); I, 2, 4; 9-10; 17-18; 21-22.

IL POTERE DELLA PAROLA

De *Oratore*, 1,30-34 (*in latino*) *Institutio*

oratoria: XII 1, 1-3 (*in latino*)

SCIENZA E TECNOLOGIA: Plinio il vecchio e Plinio il Giovane. Scienza antica e scienza moderna: una questione di metodo. Plinio il vecchio naturalista e filantropo. La tecnica e le macchine. L'uomo e l'ambiente.

Antologia:

Plinio il vecchio, da *Naturalis historia* XXXIII 70-73 (pag. 185) Vitruvio, da

De architettura VIII 6, 10-11 (pag. 187)

TACITO. Accenni alla vita. Il pensiero e le opere. Pragmatismo e moralismo. La concezione storiografica. Lingua e stile.

Antologia*:

Il volto del potere. Imperialismi antichi e moderni.

Da *Annales*: XVI, 19 (*in latino*); XIV 42-45. Da *Agricola* 15-16, 1-2; 30-31.

Da *Germania*: 4

LA VOCE DEI DEBOLI: Fedro, Giovenale, Marziale. La denuncia contro il più forte: indignazione e protesta. La satira indignata di Giovenale e il riso amaro di oggi. La realtà tra il serio e il faceto di Marziale. Rapporti con la società ieri e oggi.

Antologia:

Le favole tra realismo e denuncia sociale. Fedro,

Favole I: 1, 15.

La fatica di vivere: strutture antiche e configurazioni moderne.

Giovenale, Satire: III, 60-85; 268-301; VI, 136-152.

Marziale, Epigrammi: X 47, 74, 76, 96; V 13; IX 73.

PETRONIO. Il romanzo e la novella. Accenni alla vita. Il *Satyricon*: mescolanza di generi e romanzo di formazione. Poetica. Lingua e stile.

❖ Il culto della roba tra comicità e amarezza.

Dal *Satyricon*: 31, 3-33, 2; 34, 6-10; 37 (in originale); 41, 9-43,4.

APULEIO. Accenni alla vita. Le *Metamorfosi* e il motivo del doppio: divertimento e itinerario di salvezza. Lingua e stile.

❖ Dalle *Metamorfosi*: I,1. III 24-25. IX, 12-13. XI, 5-6.

La crisi del III secolo*.

AGOSTINO. Accenni alla vita. Una sintesi tra paganesimo e cristianesimo.

(*) argomenti che si prevede di trattare dopo la pubblicazione del documento del 15 maggio.

5[^]BS, TEDESCO L2, relazione finale
prof.ssa Michaela Pramstrahler

KLASSENBSCHREIBUNG

In diesem letzten Schuljahr bildeten die wissenschaftliche und sprachliche Fachrichtung des Gymnasiums im Fach Deutsch als Zweitsprache eine gemeinsame Klasse. Es wurden wöchentlich vier Deutschstunden erteilt.

Die Klasse setzte sich aus insgesamt 21 Schüler*innen zusammen, davon besuchten 8 Schüler*innen das wissenschaftliche Gymnasium und 13 Schüler*innen das Sprachengymnasium.

Die Schüler*innen des Sprachengymnasiums, die ich seit der ersten Klasse kenne, waren in den vergangenen fünf Jahren durchwegs aufgeschlossen und interessiert an den unterschiedlichen Lerninhalten. Auch die Schüler*innen des wissenschaftlichen Gymnasiums, die ich erst zu Beginn dieses Schuljahrs kennengelernt habe, erwiesen sich als sehr engagiert und waren bereit, ihre Deutschkenntnisse gezielt auszubauen. Die Lernenden zeigten sich sehr motiviert, ihre individuellen Fähigkeiten und Fertigkeiten in der Zweitsprache weiterzuentwickeln.

Einige wenige Schüler*innen verfügten bis zuletzt nur über gering ausgeprägte grammatikalische, syntaktische und lexikalische Grundkenntnisse der deutschen Sprache und hatten selbst mit einfachen Strukturen Schwierigkeiten. Eine eigenständige Vertiefung zentraler Inhalte, insbesondere der Grammatik, wäre daher auch zu Hause und außerhalb des schulischen Rahmens erforderlich gewesen. Da jedoch schulische Unterstützungsangebote, etwa in Form von Sprachkursen, in den vergangenen Jahren nicht wahrgenommen wurden, konnten die betreffenden Schüler*innen dem Lernfortschritt ihrer Mitschüler*innen nur eingeschränkt folgen.

Insgesamt war das Klima in der Klasse stets angenehm und produktiv, was sich positiv auf den Lernerfolg auswirkte, und alle Schüler*innen, die motiviert mitarbeiten wollten, konnten ihre Deutschkenntnisse verbessern.

Im Laufe der vergangenen Schuljahre hatten die Schüler*innen die Möglichkeit, sich auf die Zertifikatsprüfungen des Goethe-Instituts (Niveau B1, B2 und C1) vorzubereiten. Diejenigen, die dieses Angebot wahrgenommen haben, konnten durchaus gute Ergebnisse erzielen. Sechs Schüler*innen der Klasse sind bereits im Besitz eines Sprachzertifikats auf Niveau B2 und ein Schüler hat die Zweisprachigkeitsprüfung auf Niveau C1 abgelegt.

Eine Schülerin der Klasse hat im vierten Schuljahr ein Trimester an einem Gymnasium in Deutschland verbracht und von dieser positiven Erfahrung profitiert.

Die von den Rahmenrichtlinien (D.L.R. 2041 vom 13.12.2010) vorgesehene Niveaustufe B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens als Mindestanforderung für das Abitur konnte bis auf einige Ausnahmen von allen Schülern*innen in der Klasse erreicht werden.

LERNZIELE

Ausgehend von den Rahmenrichtlinien und den damit verbundenen Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischsprachigen Oberschulen Südtirols gelten folgende Kompetenzen als Mindestanforderung für das Abitur:

Allgemeine Kompetenzen im Fach Deutsch als Zweitsprache

Die Schüler*innen können

- Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren,
- die deutsche Sprache sowohl schriftlich als auch mündlich den Kommunikationssituationen entsprechend anwenden und die eigene Meinung begründet äußern,
- auch außerhalb ihres vertrauten Umfeldes über Situationen berichten, in Erfahrungen einbetten bzw. damit ergänzen,
- die deutsche Sprache sowohl für persönliche Interessen als auch für die eigene Weiterbildung nutzen,
- Vor- und Nachteile eines gegebenen Themas abwägen und dazu Stellung beziehen,
- kommunikative Strategien einsetzen, mit denen sie sich auch in anderen Unterrichtsfächern und den damit verbundenen Mikrosprachen verständigen können,
- sprachlich aus dem künstlerischen und literarischen Bereich des deutschsprachigen Raumes schöpfen und damit produktiv umgehen.

Ausgehend von den Kompetenzbeschreibungen in den vier Fertigkeitsbereichen wurden folgende Ziele angestrebt:

Hören:

Die Schüler*innen können Hörtexten aus verschiedensten Medien in normalem Sprechtempo folgen, die auf dem Niveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens (GER) angesiedelt sind und verstehen Themen, die auch über die individuellen Interessen und persönlichen Erfahrungen hinausgehen.

Lesen:

Die Schüler*innen verstehen global und stellenweise detailliert Lesetexte auf dem Niveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens (GER), benutzen bestimmte Lesestrategien, erkennen die Merkmale bestimmter Textsorten und verstehen deren Aussagen.

Sprechen:

Die Schüler*innen interagieren adäquat in Gesprächen über Themen aus den verschiedensten Bereichen des schulischen und gesellschaftlichen Lebens und versuchen, die eigene Meinung überzeugend zu begründen.

Schreiben:

Die Schüler*innen reagieren auf verschiedene Schreibenlässe, die sowohl aus dem privaten als auch dem gesellschaftlichen Bereich stammen, produzieren Textsorten unter Berücksichtigung ihrer spezifischen Merkmale, bemühen sich auf Kohärenz und Kohäsion zu achten und ihren Wortschatz zu erweitern.

Reflexion über Sprache:

Die Schüler*innen kennen und reflektieren über die grundlegenden Besonderheiten der deutschen Sprache im lexikalischen, syntaktischen, morphologischen und orthografischen Bereich und wenden die sprachlichen Strukturen weitgehend korrekt an. Sie vergleichen die Besonderheiten der deutschen Hochsprache mit ihrer Muttersprache und der Südtiroler Umgangssprache.

DIDAKTISCH-METHODISCHE PRINZIPIEN

Die didaktisch- methodischen Prinzipien des Zweitsprachunterrichts sind in den Entwicklungsrichtlinien für Deutsch als Zweitsprache an den italienischen Oberschulen Südtirols verankert. Deren übergreifendes Lernziel ist neben der Schulung der deutschen Sprache, die Heranbildung von weltoffenen, mündigen Schüler*innen, für die das autonome und lebenslange Lernen eine Selbstverständlichkeit wird.

Im Laufe des Schuljahrs geschah der Unterricht grundsätzlich in der Zweitsprache, wobei mit verschiedenen aktuellen Themenbereichen gearbeitet wurde. Dabei wurden Übungen im Bereich des Hörens, Sprechens, Lesens und Schreibens gemacht. Im Mittelpunkt des Lerngeschehens standen die Schüler*innen; die Lehrkraft bot möglichst motivierende Materialien und Aktivitäten, sie gab die Leitlinien vor und beriet die Lernenden in ihrem Lernprozess. Je nach Aufgabenstellung wurden Einzel-, Partner- oder Gruppenübungen als soziale Arbeitsform angewandt. Die verschiedenen Lernmethoden sollten es den Schüler*innen ermöglichen, in der Gruppe zusammenzuarbeiten, auch allein Aufgaben zu entwickeln, den anderen zuzuhören, Ergebnisse adäquat zu präsentieren und im Hinblick auf die Reifeprüfung fächerübergreifende Verbindungen herzustellen.

Die Schüler*innen sollten am Ende der Oberschule Sprachkenntnisse und Kompetenzen erreichen, die sich am Sprachniveau B2 des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens orientieren.

Als didaktische Hilfsmittel dienten Lese- und Hörtexte aus dem Kurs- und Arbeitsbuch *Aspekte neu*, dem Literaturbuch *Focus Kontexte NEU* und *Deutsche Literatur im Überblick*, aus den Modellsätzen zur Reifeprüfung und anderen verschiedenen Kurs- und Arbeitsbüchern, aus Jugendzeitschriften, der Tagespresse und Lesebeiträgen aus dem Internet, sowie Radio- und Videobeiträge und Multimedia (Internetbeiträge aus Deutsche Welle.de, Studyflix.de, Goethe.de u.a.m).

LERNKONTROLLE UND LEISTUNGSBEWERTUNG

Im ersten Halbjahr wurden pro Schüler*in 2 schriftliche und 2 mündliche Leistungsbewertungen, im zweiten Halbjahr 3 schriftliche und 2 mündliche Bewertungen vergeben.

Bei den schriftlichen Leistungsüberprüfungen wurde die Klasse konsequent auf die bei der Reifeprüfung vorgegebene Prüfungstypologie vorbereitet; die Leistungsbewertung erfolgte nach den vom Schulamt ausgearbeiteten und im Bewertungsraster festgehaltenen Kriterien.

Zu den mündlichen Leistungsbeurteilungen zählten die Kurzreferate zu individuell ausgewählten Themen, bei denen vor allem die Sprechfertigkeit, die Strukturierung des Diskurses, die inhaltliche Vollständigkeit und die Ausdrucksfähigkeit (Wortschatz, Kompensationsstrategien, Korrektheit in Bezug auf Grammatik, Aussprache und Intonation) bewertet wurden.

Wesentlicher Bestandteil der Endbewertung der Schüler*innen waren außerdem Kriterien, wie die Aufmerksamkeit und die aktive Mitarbeit im Unterricht, das Interesse am Fach, der Fleiß, die Autonomie, der persönliche Einsatz und der Lernfortschritt in Bezug auf die Ausgangssituation.

Am 15. April 2026 wurde eine Prüfungssimulation geschrieben und noch vor Schulende ist eine Simulation des mündlichen Prüfungsgesprächs geplant.

ANMERKUNGEN

Für eine Schülerin der Klasse mit Funktionsdiagnose lt. Gesetz 170/2010 wurde ein individueller Bildungsplan erstellt.

Eine Schülerin, die erst im Laufe des vierten Schuljahres aus einer anderen Provinz in die Klasse gekommen ist, wird von der Teilnahme am deutschen Teil der Reifeprüfung befreit.



5^B LS, TEDESCO L2, programma svolto
prof.ssa Michaela Pramstrahler
Themenbereich: Aktualität

Texte zur Sommerlektüre (aus: *Topic Mai und Juni 2025*)

Aufstieg aus den Trümmern

Perspektive Landwirtschaft

Wozu brauchen wir Wissenschaft?

Viel verbautes Österreich

Der fliegende Tortenboden

9-mal schönes Österreich

Rauf aufs Rad

Kleiner Funke, große Gefahr

Themenbereich: Deutschland nach dem Zweiten Weltkrieg

Historischer Kontext (aus: *Deutsche Literatur im Überblick*)

Deutschland nach 1945

Geschichte und Gesellschaft in der Nachkriegszeit (Video aus: *studyflix.de*)

Ende des Krieges

Politische Maßnahmen der vier Mächte Der

Marshallplan

Die Berliner Blockade

Die politische Teilung Deutschlands Deutschland

1945 (aus: *Modellsatz Matura*)

Die Gründung der BRD und der DDR

Die Gründung der BRD und der DDR (aus: *Die Mauer ist gefallen*)

13. August 1961 (aus: *Die Mauer ist gefallen*)

Das geteilte Deutschland (aus: *Modellsatz Matura*)

1961: Die Errichtung der Berliner Mauer

Eingemauert - Die innerdeutsche Grenze (Video aus: *DW Deutsche Welle*)

Rolf Schneider Biographische Angaben zum Autor

Grenzgänger von Rolf Schneider (aus: *Modellsatz Matura*)

Das Glück von Rolf Schneider (aus: *Modellsatz Matura*)

Themenbereich: Glück

Was ist Glück?

Das Rezept zum Glücklichein (aus: *TOPIC Mai 2018*)

Die Sache mit dem Glück (aus: Netzwerk B1)

Zitate zum Thema Was

macht glücklich?

Glück als Schulfach (aus: Mit uns B1)

Glücklich sein (aus: Modellsatz Matura)

Glück – was ist das? (aus: Modellsatz Matura als Simulation der Reifeprüfung)

Themenbereich: Die Literatur nach dem Zweiten Weltkrieg

Die Trümmer- und Kahlschlagliteratur (aus: Deutsche Literatur im Überblick)

Der Nullpunkt

Die Gruppe 47

Die Kurzgeschichte und ihre Merkmale (aus: Praxis Sprache 8)

Wolfgang Borchert (aus: Meine Autoren)

Biographische Angaben zum Autor

Das Brot (aus: Etappen der deutschen Literatur)

Die Küchenuhr (aus: Modellsatz Matura)

Hans Bender (aus: Nicht nur Literatur)

Biographische Angaben zum Autor Forgive

me (aus: Modellsatz Matura)

Heinrich Böll (aus: Focus Kontexte)

Biographische Angaben zum Autor Ein

fiktiver Monolog des Autors

Anekdote zur Senkung der Arbeitsmoral (aus: Modellsatz Matura)

Themenbereich: Deutschland auf dem Weg zur Wiedervereinigung

Das macht(e) Geschichte (aus: Kapitel 8 Kurs- und Arbeitsbuch Aspekte neu)**Grenzen überwinden (Modul 4)**

Der Fall der Berliner Mauer

Die Wende (aus: Deutsche Literatur im Überblick)

Die Politik der BRD

Die sechziger und siebziger Jahre in der BRD Das

Jahr 1989



Themenbereich: Die Literatur nach dem Fall der Mauer

Reiner Kunze (aus: *Perfekt zum Abitur*)

Biographische Angaben zum Autor Gedicht:

Die Mauer (1990)

Prosasammlung: Die wunderbaren Jahre – Auszüge: Schießbefehl; Sechsjähriger; Ordnung (aus: *Focus Kontexte NEU*)

Themenbereich: Geschichte Südtirols – 80 Jahre Pariser Vertrag

Das ist Südtirol (aus: *Broschüre Land Südtirol*)

Südtirol in Zahlen: Einwohner, Fläche, Beschäftigung, Sprachgruppen

Kennst du deine Heimat? (aus: *Broschüre Kennst du deine Heimat?*)

Was bedeutet Autonomie? (Kapitel 1)

Südtirol in Italien (Kapitel 2)

Die Geschichte der Südtiroler Autonomie (Kapitel 3)

Wir, noi, nos (Video aus: *Südtirol – Autonomy Experience Südtirol*)

Der Pariser Vertrag

Das Gruber-Degasperi-Abkommen und sein Inhalt (aus: *Broschüre Land Südtirol*)

Zeitgeschichte Südtirols in wichtigen Etappen (aus: *Broschüre Land Südtirol*)

Abtrennung von Österreich

Kampf um die Autonomie

Mit langem Atem (Video aus: *Amt für audiovisuelle Medien*) Themenbereich: Begründen und Argumentieren

Schulnoten: ja oder nein? (aus: *Kurz und Gut B2*)

Mündliche Äußerungen zur Zustimmung und Missbilligung gegenüber Schulnoten

Tipps zum Schreiben von Erörterungen (aus: *Deutschstunde 4*)

Die Teile eines vollständigen Arguments: Behauptung, Begründung und Beispiel

Redemittel für die schriftliche Stellungnahme (aus: *Goethe.de*)

Schuluniformen: Pro oder contra? (aus: *Goethe B1*)

Kommentare im Internetforum

Radiosendung zum Thema



Kommunizieren wir zu viel? (aus: Mit uns B2)

Eine Gesprächsrunde zum Thema „Digitale Diät“ (Hörtext aus: Mit uns B2)

Pro- und Kontra-Argumente zur ständigen Erreichbarkeit

Tattoos - Selbstdarstellungen in Körper-Bildern (Hörtext aus: Mit uns B1+)

Radiosendung zum Thema

Verfassen eines Blogkommentars im Online-Gästeforum

Traumberuf Influencer? (aus: Modellsatz Matura)

Persönliche Stellungnahme: Arbeiten oder studieren....

Südtirols Start-up-Szene (aus: Modellsatz Matura)

Vor- und Nachteile vom Leben und Arbeiten im Ausland

Jugendliche mit weniger Smartphone-Zeit sind glücklicher (aus: Modellsatz Matura)

Pro- und Kontra-Argumente zur Nutzung des Smartphones im Unterricht

Themenbereich: Hören

Hörverständnisübungen zu verschiedenen Aufgabentypologien: Multiple-Choice, Richtig-Falsch, Ras-

tervariante (Hörtexte aus: Modellsätze Matura) Textsorten und ihre Merkmale

E-Mail/ Brief (persönlich und formell) Blogbeitrag/

Blogkommentar

Artikel in einer Schülerzeitung

Leserbrief

Erörterung Dialog/

Interview

Kurzreferat/ Monolog

Lektüre und Vortragsarbeit

Lektüre der Tageszeitung *Dolomiten* und anschließende individuelle Vortragsarbeit mit PPT zu ausgewählten Rubriken, wie Politik, Wirtschaft, Kultur u.a.

Individuelle Vortragsarbeit mit PPT als Vorbereitung auf den monologischen Teil der Reifeprüfung zu den Themenbereichen Schülerpraktikum, Projekte zur Gesellschaftlichen Bildung, sektorspezifische Projekte („biomedico“, Sprachaufenthalte, Klassenfahrten u.a.)

Spracharbeit

Wiederholung und Vertiefung wichtiger Aspekte der deutschen Basisgrammatik

Wortschatz: Synonyme, Umschreibungen, Gegensätze von Wörtern



5^BS, LINGUA E CIVILTÀ INGLESE, relazione finale **prof.ssa Monica Szekely**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nella classe 5B LS l'insegnamento della disciplina è stato affrontato durante le 3 ore previste nell'orario settimanale.

La classe è composta da 8 studenti (3 studentesse e 5 studenti). Nel gruppo è presente una studentessa con Bisogni Educativi Speciali per la quale è stato stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La classe si è mostrata fin da subito molto omogenea sia a livello didattico che disciplinare. Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento positivo e adeguato al contesto classe. Gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni, intervenendo in modo pertinente, mostrando curiosità e impegno costanti, rendendo il lavoro in classe molto piacevole e stimolante.

Alcune lezioni sono andate perse a causa delle numerose attività programmate e ciò ha reso difficile portare a termine tutti gli argomenti prefissati all'inizio dell'anno.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti:

Manuale in adozione: "Literature and Language Concise" AA. VV. Mondadori.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali
- Lezioni partecipate- dialogate
- Brainstorming, class discussion, debate, pairwork/ groupwork
- Esercitazioni in classe e individuali o in gruppi sugli argomenti trattati
- Lettura e analisi di testi letterari individuale/ collettiva
- Presentazione di lavori individuali e di gruppo.

Modalità di verifica e valutazione:

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni è stata espressa in decimi ed i voti sono stati attribuiti prendendo in considerazione:

- Pratica quotidiana delle abilità di listening (ascolto e comprensione) e speaking (interazione, produzione libera)
- Prove scritte (prove strutturate e semi- strutturate, reading comprehension, listening comprehension, domande con risposta a scelta multipla, domande con risposte aperte, analisi di testi, etc.)
- Prove orali (presentazioni, verifiche orali con domande guida, etc.)
- Monitoraggio della partecipazione in classe
- Impegno nel lavoro a casa e in classe.

La griglia di valutazione per i voti orali e scritti fa riferimento a quanto presente nel PTOF 2025- 2028.



5^BS, LINGUA E CIVILTÀ INGLESE, programma svolto
prof.ssa Monica Szekely

Contenuti di Civiltà e Letteratura

Age of Modernism:

Historical background

The Modernist Revolution, The Second World War

The Rise of Communism in Russia, Russian Revolution, Lenin and Stalin, Great Purge and show trials.

Cultural and Literary background:

Modernism

The Stream of Consciousness

Poetry in the Age of Modernism

James Joyce – Life, works, aesthetics.

"Dubliners": "Evelyn", "The Dead"

"Ulysses": "Yes I Said Yes I Will Yes".

Virginia Woolf – Life, works, aesthetics.

"Mrs. Dalloway": "Mrs. Dalloway said she would buy the flowers herself", "She loved life, London,

this moment of June"

"To the Lighthouse": "No Going to the Lighthouse". "A Room of One's

Own" - Quotations.

Edgar Morgan Forster – Life, work, aesthetics

"A Passage to India", Colonial Codes of Behaviour.

Wystan Hugh Auden – life, work, aesthetics.

"Refugee Blues", "Another Time".

George Orwell – Life, works, aesthetics.

"Animal Farm": "All Animals Are Comrades".

"Nineteen Eighty-Four" (1984): "Big Brother Is Watching You", Modern Myths: "

Brother"

Analysys of the Passage from Chapter 5, The manipulation of language, "Oldspeak/New-speak".



The US in the first decades of the 20th century:

Historical background:

Economy, the American Dream, the Progressive Era, social issues, the NAACP, the Spanish Flu, the Roaring Twenties, the Prohibition, the Hungry Thirties.

Cultural and literary background:

Modern American writers and the Lost Generation:

F.S. Fitzgerald – Life, works, aesthetics

“The Great Gatsby”, “The Party: Meeting Gatsby”, “Gatsby’s Fabulous Parties”, Symbolism, the American Dream, literary analysis of excerpts from the book.

John Steinbeck, “The Grapes of Wrath”, literary analysis of a passage from the book, “NO Work, No Food “, the Hungry Thirties, the migrants, the decay of the American Dream, the disillusion of Capitalism.

The Post- War Years:

The Sixties and the Seventies.

From the Fall of the Berlin Wall to the Present.

Global English.

The Contemporary Age:

Jerome David Salinger – Life, works, aesthetics. “The Catcher in the Rye” “Young Holden Is Kicked Out of College”.



5^BS, STORIA, relazione finale

prof. Alberto Liverani

Le ore di lezione settimanale sono state **due**.

La classe è formata da otto studenti (tre ragazze e cinque ragazzi) e si è comportata nel corso dell'anno scolastico in maniera educata e corretta, seguendo le lezioni con compostezza e attenzione. Tuttavia, le riflessioni suggerite dall'interesse, dalla curiosità e dal desiderio di conoscere sono state piuttosto contenute comportando un atteggiamento piuttosto passivo nei confronti della materia. Mi sono reso conto che il gruppo di studenti dello scientifico partecipa di più quando è insieme ai compagni del linguistico. Nel corso del triennio sono maturati in una parte della classe, seppure in maniera lenta, quegli stimoli culturali che dovrebbero caratterizzare le ragazze e i ragazzi che si apprestano a sostenere l'esame di maturità e soprattutto che si preparano ad affrontare uno studio più articolato e complesso come quello universitario.

Il programma è stato incentrato sul periodo storico compreso tra la Seconda guerra mondiale e la Guerra del Vietnam (anni '70). In particolare, ho concentrato l'attenzione sui principali fatti bellici collocati fra il '39 e il '45, il genocidio degli ebrei e i rapporti fra le due superpotenze, USA e URSS, durante la prima fase della guerra fredda (fino al trattato SALT 1 del 1972). In relazione a questi argomenti nel trimestre e nel pentamestre i ragazzi si sono sottoposti con regolarità alle verifiche, che sono state sia orali sia scritte: al momento della stesura di questa relazione, circa la metà degli studenti ha messo in luce buone abilità ad apprendere gli argomenti, a rielaborarli e a esporli con la terminologia storica appropriata (media dell' '8' o del '9'); gli altri hanno invece dimostrato capacità minori di apprendimento, di rielaborazione e di impiego dei linguaggi specifici, capacità esprimibili tra il sufficiente e il discreto (media del '6' e del '7'). Per quanto riguarda in particolare l'esposizione, ho abituato i ragazzi a riferire i fatti storici orientandosi sulle medesime strutture argomentative e logiche che ho fornito loro nel corso delle lezioni, insistendo sulla memorizzazione rigorosa della cronologia e dei termini tecnici: credo infatti che questo metodo d'insegnamento sia essenziale per costruire una cultura storica rigorosa e scientifica.

Dal momento che l'apprendimento (della storia) si svolge in maniera progressiva ed è impensabile che si possa esaurire nel solo periodo del liceo, le nozioni e gli argomenti che ho spiegato nel corso dell'anno costituiscono il fondamento delle discussioni a cui i ragazzi potranno dar vita in maniera più complessa e strutturata soltanto negli anni successivi al diploma, se ne avranno la volontà e la costanza.

In prossimità dell'esame di maturità (e limitatamente a un possibile scritto di argomento storico) è difficile ipotizzare come gli studenti adopereranno la memoria a lungo termine, cioè quella relativa alla conservazione e all'impiego delle informazioni apprese fin dall'inizio dell'anno scolastico. I ragazzi sono infatti abituati ad affrontare le prove alla conclusione di ogni argomento, quindi su segmenti circoscritti del programma. Ritengo pertanto che la capacità di avvalersi in maniera sicura di tutte le informazioni inserite in questo documento costituisca un fatto inedito, soggetto a variabili di natura non solo mnemonica ma anche emotiva.

COMPETENZE CONSEGUITE.

Al momento la classe si divide per rendimento in alcuni gruppi:

Il primo gruppo è composto da studentesse/i in grado di esporre in maniera corretta, ovvero secondo un preciso ordine logico e temporale, i fatti della storia contemporanea. Tali fatti si riferiscono principalmente agli eventi politici, economici e militari della Germania e degli Stati Uniti. Le abilità di analisi e sintesi sono semplici e corrette. I linguaggi disciplinari, perlopiù inerenti alla politica, all'economia, alle relazioni diplomatiche e alla sfera militare, risultano pertinenti (media = 8). Alcuni di questi studenti dispongono di un livello di precisione superiore nella ricostruzione dei fatti e nella terminologia specifica (media possibile = 9).

Il secondo gruppo di studentesse/i ricostruisce gli eventi storici in modo discreto, cioè con minore precisione nella logica e nella cronologia. Le abilità di analisi e sintesi sono essenziali. Il linguaggio disciplinare è talvolta impreciso (media = 7).

Il terzo gruppo è composto da studentesse/i che espongono i fatti in maniera essenziale, quasi schematica, compiendo ogni tanto errori nella scansione cronologica e nell'uso della terminologia specifica; le abilità di analisi e sintesi sono superficiali. Nel complesso la preparazione è sufficiente, tutta-via ha risentito di uno studio irregolare e di un'applicazione discontinua, che nel corso dell'anno può aver comportato anche valutazioni (gravemente) insufficienti (media = 6). A questo proposito occorre ricordare che ben quattro ragazzi hanno avuto nel trimestre l'insufficienza.

C'è infine un gruppo trasversale di studenti - sempre più numeroso nelle classi quinte - il cui apprendimento è stato pregiudicato dalle moltissime assenze (in alcuni casi pari o superiori al 15%): pur avendo riportato voti sufficienti o discreti a questi ragazzi è sempre mancato uno sguardo d'insieme del programma.

METODO DI LAVORO, VERIFICHE E BIBLIOGRAFIA

Per quanto riguarda le spiegazioni, ho adoperato la "lezione frontale" e le verifiche che ho svolto sono state sia orali sia scritte. Quelle orali hanno avuto una durata media di 15'/20' e mi hanno consentito di rilevare tre tipi di abilità: quelle assimilativo-mnemoniche, quelle logico-deduttive e quelle terminologiche (vale a dire l'esprimersi in modo pertinente nei linguaggi della storia). Quelle scritte hanno rispecchiato invece le tipologie A e B dell'(ex) terza prova dell'esame di Stato (trattazione sintetica e quesiti a risposta unica); i voti attribuiti sono naturalmente validi per l'orale, essendo storia una materia orale. Le abilità che ho inteso far emergere nello scritto sono state perlopiù quelle logico-deduttive, di analisi e sintesi, e il linguaggio specifico.

I ragazzi hanno studiato sugli appunti che, adeguatamente ordinati nei contenuti e nella sintassi, e da me supervisionati, hanno assunto la forma di un testo completo, organico e coerente.

In ogni classe seguo questo *modus operandi*: a) spiego un argomento, b) gli studenti lo trascrivono sotto forma di appunti, c) correggo personalmente gli appunti in relazione all'aspetto scientifico, sintattico e lessicale, d) infine comunico agli studenti le correzioni. In questo modo ciascun ragazzo possiede il testo completo delle



lezioni: o in forma cartacea o elettronica.

(Le informazioni che ho fornito nel corso delle lezioni potranno tuttavia essere individuate dai ragazzi in un qualsiasi manuale di storia, a partire da quello in adozione nel presente anno scolastico: Marco Fossati, Giorgio Luppi, Emilio Zanette, *Storia, concetti e connessioni*, vol. 3, Bruno Mondadori).



5^BS, STORIA, programma svolto

prof. Alberto Liverani

La Germania.

a) L'invasione della Polonia e lo scoppio della Seconda guerra mondiale (1939).

Dopo aver stipulato un patto di non aggressione con Mosca (Patto Ribbentrop-Molotov, 1939), Hitler ordina l'invasione della Polonia (1 settembre 1939). La guerra lampo (*Blitzkrieg*) della fanteria e delle unità corazzate della Wehrmacht consente a Hitler di conquistare la Polonia occidentale con estrema rapidità. Lo Stato polacco viene affidato all'amministrazione dell'ufficiale delle SS Hans Frank che costituisce i ghetti per gli ebrei a Varsavia e Cracovia. Lo sfruttamento del lavoro degli ebrei nelle fabbriche, fino alla consunzione fisica e alla morte, diventa l'obiettivo principale delle SS. Circa due milioni di polacchi vengono invece deportati in Germania per lavorare nell'industria bellica tedesca. Come previsto da un protocollo segreto del patto, Stalin invade la Polonia orientale e nei mesi successivi estende il proprio controllo sulla Finlandia e sulle repubbliche baltiche. Francia e Regno Unito dichiarano guerra alla Germania. Nel 1940 le unità corazzate tedesche comandate dal generale Guderian invadono la Francia aggirandone le fortificazioni (linea Maginot) e conquistando Parigi. Gli stati dell'Europa occidentale e della Scandinavia conquistati da Hitler vengono sottoposti a un duro regime di sfruttamento: sia economico sia tributario. Lo scopo è duplice: garantire risorse continue all'industria bellica del Reich e garantire ai civili tedeschi un alto tenore di vita che mantenga alto il consenso verso il Führer.

b) Dall'Operazione Barbarossa alla sconfitta (1941-1945).

Il 22 giugno 1941 Hitler ordina l'invasione dell'Unione sovietica (Operazione Barbarossa) rompendo il patto con Stalin. Quasi duecento divisioni per un totale di circa tre milioni e mezzo di soldati e migliaia tra bombardieri e mezzi corazzati penetrano in Russia su tre direttrici. A nord verso Leningrado (von Leeb), al centro verso Mosca (von Bock) e a sud verso l'Ucraina, la Crimea e il Caucaso (von Rundstedt). Nella sua avanzata la Wehrmacht cattura più di un milione di soldati nemici raggiungendo le porte di Mosca e Leningrado, tuttavia con l'inverno la spinta offensiva si arresta per riprendere nella primavera successiva. Nel frattempo, l'Armata Rossa ha avuto il tempo di riorganizzarsi e di offrire una seria resistenza ai soldati tedeschi, stremati per il prolungarsi del conflitto. Hitler destituisce i generali che gli consigliano di ripiegare e decide di conquistare a ogni costo Stalingrado. La battaglia che si svolge in questa città tra la fine del '42 e il febbraio '43 provoca la sconfitta decisiva della VI Armata (gennaio 1943, resa di von Paulus). La controffensiva sovietica sul proprio territorio nazionale e in Europa orientale stringe la Germania in una morsa poiché l'esercito statunitense e britannico hanno incominciato ad avanzare da ovest dopo lo sbarco in Normandia. A gennaio il suolo tedesco viene invaso dagli eserciti nemici dopo che pesantissimi bombardamenti ne avevano devastato le città e i centri industriali. La battaglia di Berlino nell'aprile '45 e il suicidio di Hitler (30 aprile). L'ammiraglio Dönitz, dopo aver tentato di stringere una pace separata con gli anglo-americani, acconsente alla resa incondizionata (9 maggio 1945).

c) Il genocidio degli ebrei e il processo di Norimberga.

I provvedimenti assunti dal governo nazista nei confronti degli ebrei sono progressivi: le leggi razziali del 1935 identificano per la prima volta la Germania come uno Stato razziale, in cui la condizione di cittadino appartiene solo al tedesco ariano. L'ebreo è un individuo geneticamente e giuridicamente inferiore, che non può mescolare il proprio sangue con quello ariano (divieto di matrimoni e relazioni sessuali). L'interdizione agli adulti di ricoprire incarichi pubblici e ai giovani di frequentare le scuole e le università costringe molti ebrei a emigrare. Lo Stato nazionalsocialista trattiene loro somme di denaro e beni al momento in cui lasciano la Germania. Nella conferenza di Wansee del 1942 l'alto ufficiale delle SS Reinhard Heydrich suggerisce la soluzione finale: la riduzione definitiva degli ebrei a schiavi e il loro impiego nelle industrie belliche fino alla morte. I campi di lavoro e sterminio, come ad esempio Auschwitz, seguono questa logica: sono contemporaneamente formati da fabbriche e da strutture per eliminare gli ebrei stremati dal lavoro (camere a gas, forni per incenerire i cadaveri ecc.).

Fra il 1945 e il 1946 le potenze vincitrici istituiscono il Tribunale Militare Internazionale per giudicare i gerarchi nazisti sopravvissuti alla guerra (Goering, Frank, von Ribbentrop...). L'idea di Roosevelt era dimostrare la colpevolezza dei dirigenti del Terzo Reich anche a livello giudiziario, in modo che la condanna rappresentasse una forma di ristabilimento della legalità internazionale. Probabilmente l'amministrazione Roosevelt avverte il dovere di gettare le basi per un futuro diritto penale internazionale: nello statuto fondativo del Tribunale si afferma infatti che l'umanità non sarebbe stata in grado di sopportare in futuro crimini di una tale portata. Viene scelta, per celebrare il processo, Norimberga, città simbolo del nazionalsocialismo. Il processo si svolge secondo il modello anglosassone, dove anche agli imputati viene garantita la possibilità di difendersi. I capi d'imputazione sono essenzialmente tre, crimini contro la pace, crimini di guerra e crimini contro l'umanità, dinanzi ai quali i 24 imputati nazi-sti si dichiarano "non colpevoli". Il tribunale è composto da quattro giudici e quattro pubblici ministeri

appartenenti alle quattro nazioni vincitrici (USA, URSS, Regno Unito e Francia). Nel corso del dibattimento emergono in maniera sempre più netta, a livello di documenti, fotografie e filmati, le crudeltà commesse dai nazisti nei confronti degli ebrei e le proporzioni del genocidio (quasi sei milioni di persone). Alla fine, viene pronunciato il verdetto di colpevolezza per quasi tutti gli imputati, che verranno giustiziati con l'impiccagione; i cadaveri verranno infine bruciati e le ceneri disperse.

Gli Stati Uniti e la guerra fredda

a) La conferenza di Potsdam e la fine della guerra contro il Giappone (1945).

Nella conferenza di Potsdam (luglio-agosto 1945) nascono i primi attriti tra i leader occidentali e Stalin circa l'assetto da conferire alla Germania sconfitta: Truman e Attlee progettano di ricostituire lo Stato tedesco (istituzioni, economia, società civile) dopo aver processato la classe dirigente nazista (Norimberga, 1945/6); ritengono che il popolo tedesco, prima di dar vita a un nuovo stato, debba prendere co-scienza e assumersi le responsabilità dei crimini perpetrati dal regime nazionalsocialista. Stalin intende invece mantenere l'attuale condizione di occupazione utilizzando le poche risorse economiche del nemico sconfitto come risarcimento di

guerra. Stalin riesce infine a imporre i nuovi confini dello Stato sovietico a spese della Polonia e i confini del nuovo Stato polacco a spese della Germania (che perde la Slesia e la Pomerania). Nonostante il presidente Truman abbia ottenuto l'impegno di Stalin nella guerra contro il Giappone decide lo sganciamento delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki il 6 e il 9 agosto 1945. A Tokyo viene inviato il generale Douglas MacArthur che agisce come plenipotenziario di Truman. Sovrintende ai lavori per la nuova costituzione nipponica, che trasformerà il vecchio impero militarista in una nazione liberal-democratica. Il Giappone incomincerà quindi a gravitare nella sfera politica, economica e militare di Washington.

b) Le bome atomiche

Alla realizzazione degli ordigni atomici si era lavorato in segreto a Los Alamos per circa quattro anni: era stata l'amministrazione Roosevelt a dare inizio ai lavori per prevenire la costruzione di un'arma atomica da parte della Germania nazista (lettera di Szilárd e Einstein al presidente USA, in cui si paventa l'impiego militare della fissione dell'uranio). Il laboratorio scientifico era situato nel New Mexico e il progetto "Manhattan", questo il nome in codice del complesso lavoro di progettazione e costruzione della bomba atomica, era diretto dal fisico Robert Oppenheimer. Dopo la sperimentazione di un prototipo - *the Gadget* - nel deserto del New Mexico nel luglio 1945, l'amministrazione Truman dà l'autorizzazione ai B-29 di sganciare le bombe sul Giappone. Il 6 agosto viene colpita Hiroshima e il 9 Nagasaki: le esplosioni sono impressionanti: l'enorme massa di polveri, gas e detriti si disperdono per alcuni chilometri in atmosfera, assumendo la forma di un fungo gigantesco (il "fungo atomico"). L'imperatore Hirohito il 15 agosto dichiara la resa annunciandola alla radio. La devastazione provocata dalle armi atomiche è tale da causare per entrambe le località quasi duecentomila morti e la riduzione in macerie dei tessuti urbani; si calcola che a Hiroshima muoiano nei primi secondi dell'esplosione circa 80.000 persone. Nei giorni e nei mesi a seguire i medici giapponesi verificheranno anche gli effetti letali delle radiazioni sugli esseri umani e sull'ambiente.

c) La prima Guerra fredda e la teoria del contenimento.

L'amministrazione Truman attraverso il segretario di stato Marshall propone l'ERP (European Recovery Program), un piano di aiuti economici agli stati europei devastati dalla guerra (1947): il ministro degli esteri sovietico Molotov rifiuta gli aiuti e impone ai paesi dell'Europa orientale di comportarsi nello stesso modo: a questo punto ai governi britannico e statunitense è chiaro che Stalin approfitti della preenza dell'Armata Rossa nei paesi dell'Est per controllarli politicamente (imposizione di partiti comunisti filo-sovietici e abolizione dell'economia di mercato). L'espressione "guerra fredda" (*cold war*) è coniata dal giornalista americano Walter Lippmann nel '47 e indica lo stato di tensione fra le due potenze ex alleate: Stati Uniti e Unione Sovietica. Tale tensione, tuttavia, non sfocia in un conflitto armato diretto, per cui la guerra è come se fosse congelata. La Germania è divisa in due zone d'occupazione e retta da governatori militari: la zona orientale ai sovietici e quella occidentale agli americani, ai britannici e ai francesi; Berlino si trova nel settore sovietico ed è a sua volta divisa in due parti e controllata dagli eserciti occupanti. Churchill sostiene che l'Europa sia separata in due blocchi da una "cortina di ferro", che va dal Baltico all'Adriatico (Trieste). Il long *telegram* di Kennan, incaricato d'affari a Mosca, spiega a Washington che il comunismo sovietico si basa su di una visione negativa del capitalismo, che a sua volta deriva

dall'interpretazione marxista-leninista; è una dottrina che ha reso Stalin e la classe dirigente bolscevica insicura e aggressiva: suggerisce pertanto al governo americano di attuare una politica di contenimento (*containment*) respingendo con fermezza le "provocazioni" sovietiche. Nel '48 Stalin ordina il blocco di Berlino per costringere i suoi avversari ad abbandonare la città, che viene invece rifornita da un ponte aereo anglo-americano, cosicché Stalin, alcuni mesi più tardi, è costretto a desistere (1949).

d) La doppia crisi del '49 e il Patto Atlantico.

Gli scienziati sovietici, nel 1949, eseguono il loro primo test atomico e nello stesso anno in Cina vincono i guerriglieri comunisti di Mao: questi fatti vengono interpretati dagli analisti del Pentagono come "l'effetto domino" del comunismo. Il Consiglio per la Sicurezza Nazionale (NSC) elabora quindi un progetto per il contenimento globale del comunismo (NSC-68, 1950) radicalizzando il confronto coi sovietici, accusati di voler imporre il proprio dominio ideologico e militare sull'intero pianeta, popolandolo di "schiavi". Per evitarne la diffusione su scala mondiale è necessario contenerlo con ogni mezzo, militare e politico. Nel 1949 viene istituita la NATO, un'organizzazione militare che unisce agli Stati Uniti le nazioni dell'Europa occidentale e il Canada. Il suo primo comandante è il generale Eisenhower. Lo scopo dell'alleanza è difendersi da un eventuale attacco sovietico, per questo motivo Washington ottiene dai governi europei la costruzione di basi militari sui loro territori nazionali e il dislocamento di imponenti forze aeree e di terra (bombardieri, fanteria, carri armati...). L'articolo 5 del Patto Atlantico prevede infatti che l'attacco a uno degli Stati-membri equivalga all'attacco a tutta l'Alleanza. Nel '55, il cancelliere della CDU Conrad Adenauer ottiene l'ingresso della Germania Ovest (BRD) nella NATO, così da formare una prima linea difensiva contro l'Unione Sovietica.

e) La Guerra di Corea (1950-1955).

La guerra fredda si estende anche all'Asia. Al termine del secondo conflitto mondiale la Corea, ex colonia giapponese, era stata divisa in due zone d'occupazione in corrispondenza del 38° parallelo: sovietica a nord, statunitense a sud. In mancanza di un'intesa tra Washington e Mosca circa la riunificazione, si formano due governi distinti e ideologicamente contrapposti. Nel 1950 il governo comunista nordcoreano di Kim Il-sung, con il consenso e il sostegno militare di Stalin, invade il sud per unificare il paese. Le Nazioni Unite emettono due risoluzioni con le quali denunciano l'aggressione e istituiscono una coalizione internazionale per liberare la Corea del Sud. Il comando è affidato al generale americano Douglas MacArthur che ottiene importanti successi militari, tanto da contro-invadere il Nord. A questo punto intervengono milizie volontarie cinesi che inaspriscono il conflitto e la tensione nel sud-est asiatico. Dopo intensi combattimenti e continui rovesciamenti del fronte, la linea del confine si stabilizza nuovamente attorno al 38° parallelo e nel '53, dopo la morte di Stalin, vengono aperte le trattative che portano all'armistizio (1955). Al termine della guerra gli Stati Uniti costruiscono un'imponente cintura difensiva attorno alla Cina, comprendente Taiwan, la Corea del Sud, le Filippine e il Giappone.

f) Le amministrazioni Eisenhower (1953-61) e Kennedy (1961-63) e il rafforzamento degli arsenali nucleari.

Attorno alla metà degli anni '50 sia gli scienziati americani sia quelli sovietici sviluppano la bomba termonucleare,



g) La Guerra del Vietnam (1964-75).

Pag. 51 a 114



h) I mass-media nella società americana

monaco buddista Thich Quang Duc che si dà fuoco a Saigon in segno di protesta, viene seguita giornalmente sugli schermi tv informando gli americani degli sviluppi bellici. Nel settembre 1963 è il giornalista della CBS Walter Cronkite che struttura il moderno telegiornale dando spazio per 30 minuti ogni sera alle notizie di politica interna ed estera. Il sociologo Jürgen Habermas si interroga sulle conseguenze che la società subisce a causa della televisione e delle informazioni che essa trasmette. Egli è dell'idea che la TV abbia contribuito a disgregare la società e lo scambio di opinioni tra le persone; ormai i cittadini americani e di altri stati occidentali non costruiscono più le proprie idee confrontandosi direttamente (opinione pubblica), ma facendo proprie idee altrui. In altre parole, il cittadino-spettatore non è più stimolato a leggere, costruirsi una cultura e a confrontarsi poiché è più facile fare proprie le idee di un uomo politico o di un commentatore televisivo. Anche la cultura e l'arte diventano a tutti gli effetti dei prodotti, dei beni di consumo. Secondo Adorno (*Dialettica dell'illuminismo*), la musica e il romanzo, anziché muovere a una riflessione critica sulla società come nel passato, sono diventati beni di consumo che intrattengono l'uomo nel tempo libero. Il cinema, la radio e infine la televisione sono gli strumenti di intrattenimento che favoriscono la riduzione dell'arte a merce. Vengono definiti "industria dello spettacolo" e i consigli di amministrazione di grandi aziende pianificano accuratamente i bisogni dei cittadini.

* svolgimento possibile dopo il 15 maggio.



Educazione civica.

L'Assemblea Costituente.

La formazione del primo governo di Alcide De Gasperi alla fine della Seconda guerra mondiale (1945-'46). È un governo di unità nazionale a cui partecipano il partito del Presidente del consiglio (Demo-crazia cristiana) e i principali partiti di sinistra, come quello socialista e quello comunista. Il segretario di quest'ultimo, Palmiro Togliatti, è ministro di Grazia e giustizia. Oltre alla gestione degli affari correnti e al mantenimento dell'ordine pubblico, il governo avvia le procedure per il referendum istituzionale che si tiene il 2 giugno 1946. Le elezioni si svolgono a suffragio universale e per la prima volta in Italia votano anche le donne. Al referendum si affianca anche il voto per l'elezione della Costituente: la repubblica supera di circa due milioni di voti la monarchia (54,27% contro il 45,73%) quindi il compito dell'assemblea costituente sarà di redigere una costituzione repubblicana. Umberto II, che era succeduto al padre Vittorio Emanuele III nel giugno '46, lascia l'Italia. Il partito che ottiene la maggioranza dei consensi è la Democrazia cristiana, circa il 35%: l'Assemblea esprime quindi una Commissione (dei 75) per lavorare al testo costituzionale. I due principali temi di cui si occupano i 75 commissari sono i diritti e i doveri dei cittadini e le istituzioni dello Stato. Dopo circa un anno di lavoro gli articoli vengono presentati all'Assemblea per essere emendati e approvati. La nuova costituzione, che consta di 139 articoli, viene approvata a maggioranza. Le disposizioni transitorie e finali XII e XIII: il divieto ai Savoia Vittorio Emanuele III, Umberto II e ai loro discendenti maschi di far ritorno in Italia; il divieto della ricostituzione del partito fascista. Le pressioni statunitensi sul governo De Gasperi affinché i partiti di sinistra vengano allontanati dal governo. L'amministrazione Truman non approva il fatto che gli aiuti economici previsti dal piano Marshall vengano gestiti anche da esponenti comunisti. Le vicende politiche interne dell'Italia vengono perciò inserite dalla Casa Bianca nel contesto della guerra fredda, in cui l'elemento comunista è motivo di destabilizzazione.

Dalla Società delle Nazioni alle Nazioni Unite (1919-1945).

Il progetto wilsoniano di riassetto del pianeta (*Quattordici punti*, gennaio 1918). Solo le democrazie sono in grado di garantire libertà politiche e commerciali; dunque, gli stati autoritari e militaristi di Germania e Austria-Ungheria devono essere sconfitti e i loro regimi trasformati in democrazie. Anche il sistema coloniale, in quanto mantiene mercati protetti, deve essere smantellato: la libertà di commercio e navigazione deve essere universalmente garantita. Le etnie dell'Impero austro-ungarico hanno il diritto di scegliersi i propri governanti (autodeterminazione dei popoli). La Conferenza di Parigi del 1919 e le pressioni anglo-francesi per riconoscere la Germania come unica responsabile della guerra (pace punitiva). Il progetto wilsoniano della Società delle Nazioni: organismo politico internazionale incaricato di risolvere con la diplomazia gli attriti fra le nazioni. Secondo il patto fondativo o covenant gli stati membri devono impegnarsi con ogni mezzo per il disarmo e il mantenimento della pace mondiale. Nel 1920 il Senato americano non ratifica il trattato che consente l'ingresso degli USA nella Società delle Nazioni facendo prevalere una linea politica di disimpegno nei confronti delle questioni esterne al proprio continente. La Società delle Nazioni (League of Nations) diventa pertanto un organismo internazionale debole, composto da un esecutivo (Consiglio di sicurezza) guidato dagli interessi delle potenze vincitrici, in particolare Francia e Gran Bretagna. L'amministrazione Roosevelt interpreta l'aggressione

dello Stato nazionalsocialista all'Europa come pericolosa per i commerci americani nell'Atlantico e per l'equilibrio politico mondiale. Dopo pressioni sull'opinione pubblica e sul Congresso circa la necessità di una guerra contro la Germania, Roosevelt s'incontra col premier britannico Churchill per sottoscrivere la Carta Atlantica il 14 agosto del 1941. Questo documento contiene l'impegno di Gran Bretagna e Stati Uniti di garantire la pace mondiale promuovendo i principi del liberalismo (libertà e democrazia); essi promettono altresì l'abbattimento dello Stato nazionalsocialista ("tirannide nazista"), l'autodeterminazione dei popoli, la sicurezza dei mari e il libero accesso alle materie prime (punti d'ispirazione wilsoniana). Nell'estate 1945 i governi alleati si riunirono a San Francisco, negli Stati Uniti, dove si impegnano a fondare l'Organizzazione delle Nazioni Unite. Questa istituzione internazionale sancisce la chiusura della Società delle Nazioni e avvia la costituzione di un proprio Consiglio di Sicurezza, di un'Assemblea Generale e di un Segretariato, seguendo il modello organizzativo della disciolta Società delle Nazioni. La missione principale dell'ONU è il mantenimento della pace internazionale e la soluzione diplomatica degli attriti fra gli stati. L'Assemblea Generale – composta da rappresentanti di tutti gli stati membri – lavora immediatamente alla stesura di un documento che riconosce i diritti inviolabili degli esseri umani, tale documento è la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* che verrà approvata a maggioranza il 10 dicembre del 1948. Nel Preambolo, al secondo comma, si fa riferimento alla guerra appena conclusa e agli "atti di barbarie" che sono stati commessi. L'Assemblea Generale ritiene pertanto che debbano venire fissati in maniera inequivocabile i diritti degli esseri umani, dopo che la guerra scatenata dalla Germania nazionalsocialista li aveva sistematicamente violati.



5^BS, FILOSOFIA, relazione finale

prof. Alberto Liverani

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di lezione settimanale sono state **tre**.

La classe è formata da 21 studenti (tredici ragazze e otto ragazzi) distribuiti su due indirizzi, il linguistico e lo scientifico, e si è comportata nel corso dell'anno scolastico in maniera corretta, seguendo le lezioni in modo attento e composto. Le riflessioni suggerite dall'interesse, dalla curiosità e dal desiderio di conoscere sono state costanti e hanno riguardato un po' tutti gli argomenti del programma: dalla teoria economica di Marx ed Engels alle considerazioni sul male e la natura umana di Hannah Arendt: la partecipazione è tuttavia emersa più nell'ascolto che negli interventi (si tratta infatti di un gruppo di studenti piuttosto timidi, soprattutto quelli del linguistico). Nel corso del triennio sono dunque maturati in maniera progressiva quegli stimoli culturali che dovrebbero caratterizzare le ragazze e i ragazzi che si apprestano a sostenere l'esame finale, ma soprattutto che si preparano ad affrontare uno studio più articolato e complesso come quello universitario.

Il programma comprende autori attivi tra Ottocento e Novecento, fra questi Marx, Darwin, Freud...; in pratica ho dato spazio a quei pensatori le cui teorie hanno esercitato profonde suggestioni sul mondo contemporaneo influenzandone i processi politici (Marx) e la mentalità scientifica (Darwin). In relazione a questi argomenti nel trimestre e nel pentamestre i ragazzi si sono sottoposti con regolarità alle verifiche che sono state sia orali sia scritte: una parte cospicua di studenti ha messo in luce abilità buone e talvolta ottime ad apprendere gli argomenti e a esporli con la terminologia filosofica appropriata (media dell' '8' e del '9'), la parte restante ha invece dimostrato capacità discrete e sufficienti di apprendimento, di rielaborazione e di impiego dei linguaggi specifici (media del '6' e del '7'). Per quanto riguarda le abilità analitiche e argomentative in genere tutti i ragazzi – da quelli più studiosi e motivati a quelli meno impegnati e preparati – tendono a riferire le informazioni basandole sulle stesse strutture logiche e lo stesso stile argomentativo che ho fornito loro durante le lezioni.

Mi assumo naturalmente la responsabilità di aver dato maggiore rilievo all'acquisizione e all'irrobustimento delle nozioni rispetto al "saper ragionare", espressione con cui spesso vengono descritte in modo inappropriato le competenze che ci si aspettano dai ragazzi che studiano la filosofia. Ho conferito alla trattazione di autori complessi come Marx e i francofortesi Horkheimer e Adorno un carattere 'narrativo', lineare, certo. Sono convinto che questo metodo sia indispensabile per formare una cultura filosofica ben strutturata: le nozioni costituiscono infatti il fondamento delle discussioni a cui i ragazzi potranno dar vita in maniera più complessa solo negli anni successivi al diploma, se ne avranno lo stimolo e il desiderio.

In prossimità dell'esame di maturità (e limitatamente a un possibile scritto di argomento filosofico) è difficile ipotizzare come le studentesse e gli studenti adopereranno la memoria a lungo termine, cioè quella relativa alla conservazione e all'impiego delle informazioni apprese fin dall'inizio dell'anno scolastico. Sono infatti abituati ad affrontare le prove al termine di ogni argomento, quindi su segmenti circoscritti del programma. Ritengo pertanto che la capacità di avvalersi in maniera sicura di tutte le

informazioni inserite in questo documento costituisca un fatto inedito, soggetto a variabili di natura non solo mnemonica ma anche culturale (nel senso di cultura personale) ed emotiva.

COMPETENZE CONSEGUITE.

La classe si divide per rendimento in alcuni gruppi:

Il primo è composto da studentesse/i in grado di esporre in maniera corretta, secondo un preciso ordine logico, le argomentazioni dei filosofi studiati nel corso dell'anno (Freud, Marx, Arendt...). Le capacità argomentative e di analisi e sintesi risultano semplici, corrette e ordinate. Il linguaggio disciplinare, riferito alla filosofia politica (Marx), alla psicanalisi/antropologia/sociologia/scienza (Freud, Scuola di Francoforte, Darwin) risulta pertinente (media = 8). Alcuni di questi studenti dispongono di un livello di precisione – linguistica, logica e terminologica – al momento superiore rispetto ai compagni (media possibile = 9).

Il secondo gruppo di studentesse/i espone le argomentazioni dei filosofi con minore precisione. Le capacità argomentative e di analisi/sintesi sono semplici e corrette. Il linguaggio disciplinare è talvolta impreciso, specialmente in relazione alle teorie marxiane e francofortesi (media = 7).

Il terzo gruppo è composto da studentesse/i che espongono il pensiero dei filosofi commettendo errori nella scansione logica e nell'uso della terminologia specifica (un po' in tutti gli autori studiati); le abilità di analisi e sintesi sono superficiali, talvolta carenti. Nel complesso la preparazione è sufficiente anche se risente di uno studio irregolare e di un'applicazione discontinua, che nel corso dell'anno può aver comportato anche valutazioni (gravemente) insufficienti (media = 6).

C'è infine un gruppo trasversale di studenti - sempre più numeroso nelle classi quinte - il cui apprendimento è stato pregiudicato dalle moltissime assenze (in alcuni casi pari o superiori al 15%): pur avendo riportato voti sufficienti o discreti a questi ragazzi è sempre mancato uno sguardo d'insieme del programma.

METODO DI LAVORO, VERIFICHE E BIBLIOGRAFIA.

Per quanto riguarda le spiegazioni, ho adoperato nel corso dell'anno la "lezione frontale" e le verifiche che ho svolto sono state sia orali (prevalenti) sia scritte. Quelle orali hanno avuto una durata media di 15'/20' e mi hanno consentito di rilevare tre tipi di abilità: quelle assimilativo-mnemoniche, quelle logico-deduttive e quelle terminologiche (vale a dire l'esprimersi in modo pertinente nei linguaggi della filosofia). Le verifiche scritte hanno rispecchiato invece le tipologie A e B dell'(ex) terza prova dell'esame di Maturità (trattazione sintetica e quesiti a risposta unica); i voti attribuiti sono naturalmente validi per l'orale, essendo filosofia una materia orale. Le abilità che ho inteso far emergere nello scritto sono state perlopiù quelle logico-deduttive, di analisi e sintesi, e il linguaggio specifico.

I ragazzi hanno studiato sugli appunti che, adeguatamente ordinati nei contenuti e nella sintassi, e da me supervisionati, formano un testo completo, organico e coerente.

In ogni classe seguo questo *modus operandi*: a) spiego un argomento, b) gli studenti lo trascrivono sotto forma



di appunti, c) correggo personalmente gli appunti in relazione all'aspetto scientifico, sintattico e lessicale, d) infine comunico agli studenti le correzioni. In questo modo ciascun ragazzo possiede il testo completo delle lezioni: in forma cartacea o elettronica.

(Le informazioni che ho fornito nel corso delle lezioni potranno tuttavia essere individuate dai ragazzi in un qualsiasi manuale di filosofia, a partire da quello in adozione nel presente anno scolastico: Umberto Curi, // *coraggio di pensare*, vol. 3, Loescher editore).



5^BS, FILOSOFIA, programma svolto

prof. Alberto Liverani

Charles Darwin (1809-1882)

a) I naturalisti fra '700 e '800.

La versione creazionista della natura: nel libro di *Genesi* si legge che è Jahvé a creare (il mondo), gli animali, le piante e l'uomo. Quest'ultimo è tratto a immagine e somiglianza di Dio, dunque è superiore a ogni altro essere del creato. Nel Regno Unito, ancora nella metà dell'Ottocento, i teologi e gli ecclesiastici pensavano che il mondo contasse poche migliaia di anni. Pensavano pure che le specie viventi che abitavano la terra fossero fisse, ovvero che in più di 4.000 anni le loro strutture organiche non avessero mai subito cambiamenti (né tantomeno si fossero estinte).

Il geologo Georges Cuvier è invece assertore della teoria catastrofista in base alla quale la terra ha subito devastazioni cicliche che hanno distrutto flora e fauna (si spiegherebbero in questo modo i fossili di animali estinti); dopodiché sarebbero avvenuti nuovi ripopolamenti dalle aree limitrofe rimaste immuni agli sconvolgimenti naturali (secondo altri "catastrofisti" i ripopolamenti sarebbero avvenuti in seguito a nuove creazioni).

Nel 1725 Carl Linnaeus (Linneo) pubblica il *Systema naturae* nel quale classifica le specie di animali e piante basandosi sui concetti di genere e specie (classificazione binomiale).

A differenza dei creazionisti, il naturalista Jean-Baptiste Lamarck (*Philosophie zoologique*, 1809) è persuaso che una determinata specie, ad esempio animale, possa modificare la propria struttura anatomica in relazione all'ambiente in cui vive e a trasmetterla ai propri discendenti. Quindi già in Lamarck si può parlare di adattamento delle specie agli ambienti. Il tipico esempio è quello delle giraffe che allungano il collo e le zampe anteriori per raggiungere il cibo che cresce sulle sommità degli alberi (questi arti modificati verranno trasmessi ereditariamente già ai propri figli e discendenti).

Nel 1798 Thomas Malthus dà alle stampe il *Saggio sul principio di popolazione*, nel quale afferma che tra gli esseri umani è sempre in corso una lotta per l'esistenza. Più precisamente pone in relazione la forte crescita della popolazione (progressione geometrica) con quella più lenta delle risorse economiche (progressione aritmetica). Quando queste ultime non sono più sufficienti, scoppiano disordini all'interno degli stati o guerre tra le nazioni.

b) L'origine delle specie, 1859.

Charles Darwin dopo la laurea in teologia a Cambridge si imbarca sul *Beagle*, un brigantino che conduce esplorazioni nel Sud America. Il viaggio dura dal 1831 al 1836 e gli permette di raccogliere campioni di piante e animali nella Patagonia, nella Terra del Fuoco e nelle Isole Galapagos. In questo arcipelago di origine vulcanica, situato nell'Oceano Pacifico, preleva alcuni esemplari di tordo beffeggiatore che al ritorno in Inghilterra affida all'ornitologo Gould. Darwin ritiene che questi siano varianti della medesima specie, invece Gould prova che i tordi appartengono a specie diverse. Le conclusioni di Darwin sono le seguenti: le specie di tordo che abitano le Galapagos derivano da una specie madre,

probabilmente originaria della terraferma, che in epoche precedenti ha colonizzato le isole. Ne *L'origine delle specie* che viene pubblicato nel 1859 l'autore sviluppa la sua teoria sull'evoluzione partendo dall'osservazione di razze domestiche, ovvero di piante e animali di coltivatori e allevatori. Questi sono soliti selezionare e incrociare tra loro esemplari che possiedono peculiari caratteristiche fisiche, ad esempio pecore con il vello folto. È perciò l'allevatore che opera la selezione individuando, tra quelli a sua disposizione, gli esemplari varianti che servono ai suoi scopi. Dopo aver dimostrato che le razze domestiche derivano da una selvatica (studi sui colombi), Darwin si chiede se anche in natura avvenga una selezione analoga. Dopo essersi basato sulle considerazioni di Malthus (vedi sopra), conclude che in un ambiente le risorse siano limitate e gli individui delle diverse specie che lo popolano siano in competizione tra loro, una sorta di lotta per l'esistenza nella quale ad affermarsi sono quegli esemplari che presentano le caratteristiche fisico-anatomiche, fisiologiche, riproduttive ecc. migliori. Ovvero quelle che consentono un migliore adattamento all'ambiente. Sono perciò questi individui che trasmettono ereditariamente i propri tratti ai loro discendenti. Nel 1871 Darwin pubblica *L'origine dell'uomo* in cui afferma che anche l'essere umano ha attraversato le peripezie dell'adattamento all'ambiente e che ha in comune con certe scimmie antropomorfe un antenato.

Sigmund Freud (1856-1939)

a) Gli "Studi sull'isteria" del 1895.

Il neurologo francese Jean-Martin Charcot alla fine dell'Ottocento considera l'isteria una patologia nervosa che può interessare ogni organo del corpo causandone disfunzioni; presso la clinica parigina di Salpêtrière egli adopera l'ipnosi per curare i malati. Durante la trance ipnotica impartisce ai pazienti un comando di guarigione che produce effetti dopo il "risveglio". Il limite di questo metodo è la ricaduta nella malattia a causa del ripresentarsi dei disturbi funzionali. Freud assiste alle lezioni di Charcot a Parigi e negli anni '90 collabora a Vienna con Joseph Breuer. Nel celebre *caso di Anna O.* Breuer impiega l'ipnosi per evocare nella giovane paziente eventi del suo passato che in stato di veglia non ricordava oppure ometteva di proposito. Tali ricordi si rivelano fondamentali per risalire all'origine della malattia: l'isteria. Anna O. ha un quadro sintomatico piuttosto complesso, tuttavia durante la trance ricorda episodi che mettono in luce il trauma vissuto a causa della morte del padre che lei aveva assistito mentre era malato. Breuer riesce a ottenere la guarigione dialogando con la ragazza nel corso della trance ipnotica e riconducendo ciascun sintomo al trauma/ricordo che lo ha generato. Freud conclude che il nevrotico è "ammalato di ricordi" e l'origine delle nevrosi è di natura psichica. Anna O. definisce l'approccio terapeutico di Breuer con l'espressione *talking cure*.

b) Tre saggi sulla sessualità (1905).

Freud suddivide le pulsioni in autoconservatrici e di piacere. L'autoconservazione consiste nel nutrimento, nel sonno e nella riproduzione (in questo caso essa opera al servizio della specie). Il principio di piacere consiste invece nel placare un eccitamento psico-somatico (che, diversamente, provoca).

Lo sviluppo sessuale del bambino nell'infanzia: fase orale, sadico-anale, fallica e genitale.

La fase orale è caratterizzata dal piacere provato dal neonato durante il contatto col seno della madre, che diventa contemporaneamente oggetto di autoconservazione e piacere. Il complesso edipico che si sviluppa nella fase fallica è ambivalente e si basa sull'identificazione-avversione del bambino nei confronti del genitore dello stesso sesso e sull'attrazione nei confronti del genitore del sesso opposto. Il complesso edipico viene rimosso nell'infanzia poco prima dell'amnesia (circa attorno al quinto anno di età); nella fase genitale le pulsioni sessuali dell'individuo escono dal nucleo familiare indirizzandosi verso soggetti esterni. Freud sostiene che all'origine della coscienza giochi un ruolo fondamentale non solo la razionalità (e la logica) ma anche la sessualità, che opera nel bambino fin dalla prima infanzia. La teoria del bambino "perverso polimorfo" viene rigettata dalla comunità medica dei primi del nove-cento e giudicata scandalosa dall'opinione pubblica borghese, convinta che il bambino sia un individuo completamente asessuato. Ne *Il caso del piccolo Hans* del 1908 Freud analizza un caso di isteria infantile, nel quale scopre che il piccolo paziente identifica il padre con un cavallo. In sostanza Hans sposta sui cavalli la paura nei confronti del padre temendo di essere morso/castrato dal genitore/cavallo. Questo viene considerato inconsciamente l'ostacolo che si frappone fra il bambino e il suo desiderio di congiungersi con la madre. Spostando l'aggressività verso l'animale Hans preserva in un qualche modo integro l'affetto verso il padre.

c) La scomposizione della psiche.

Freud ritiene che la psiche umana possieda due tendenze in conflitto: quella del Cosciente (Cos) e quella dell'Inconscio (Inc). Il cosciente è caratterizzato da pensieri e comportamenti di cui il soggetto è pienamente consapevole. L'inconscio è invece la "metà" della psiche su cui l'individuo non esercita alcun controllo. Nell'Inc sono infatti depositati i tratti arcaici, ovvero quelle paure, quei traumi e quei desideri che appartengono alla preistoria dell'umanità (essenzialmente l'orrore/desiderio dell'incesto e l'orrore/desiderio del parricidio), nonché i traumi che hanno segnato la storia personale di ogni individuo. È in *Interpretazione dei sogni* che viene per la prima volta teorizzato il desiderio edipico, ovvero l'impulso che spinge un individuo a desiderare inconsciamente (e oniricamente) la morte del padre. Simili pensieri inconsci non sono inerti, bensì esercitano una spinta pulsionale molto potente sul soggetto a partire dall'infanzia (fase fallica). La psiche si configura come una struttura complessa, presumibilmente identificabile con l'organo anatomico del cervello; tuttavia, Freud preferisce adoperare il termine di origine greca, *psyché*, allo scopo di attribuire ai comportamenti umani un'origine non puramente organica e meccanicistica.

La scomposizione della psiche nella seconda topica: l'Io ricalca la coscienza, l'Es l'inconscio, il Super-Io l'istanza di autocontrollo e di censura della psiche. Il Super-Io censura e sorveglia i comportamenti dell'Io sulla base dell'educazione ricevuta nell'infanzia, nell'adolescenza e nella giovinezza (famiglia e istituzioni pubbliche come la scuola, la chiesa, l'esercito).

Le nevrosi sono provocate da traumi che sono stati rimossi e collocati nell'inconscio, dove però mantengono intatta la loro forza pulsionale (libido). Questa si manifesta nell'individuo attraverso comportamenti strani e impellenti (sintomi) il cui significato non è riconosciuto dall'Io. Le nevrosi ossessive sono dunque generate da un atteggiamento ambivalente della psiche: l'Es appaga attraverso comportamenti rituali e ossessivi desideri

“immorali” e attraverso altri comportamenti si purifica autopunendosi per aver infranto le medesime leggi morali.

d) “Totem e tabù” (1913).

Nell’opera si traduce la parola polinesiana ‘tabù’ con l’espressione ‘orrore sacro’ (lat. *sacrum*). Il tabù ha un significato ambivalente, di cosa che suscita rispetto e venerazione e che al tempo stesso terrorizza. Freud si riconduce alle opere di diversi antropologi quando esamina il tabù dei re-sacerdoti e dei cadaveri (Wundt, Frazer...). I re-sacerdoti o capi tribù sono uomini in grado di influenzare la natura perché in comunione con gli dèi. Il loro tocco è in grado di dare la morte e di guarire, per cui i membri della tribù non possono entrare in contatto - talvolta persino visivo - con il loro capo o le sue cose personali senza subirne la vendetta. Il tabù dei morti è invece suscitato dalla paura di essere contagiati dal cadavere. L’uomo primitivo identifica la morte con l’infelicità e teme la vendetta dei cadaveri sotto forma di demoni. In molte tribù il demonismo è perciò collegato al tabù. I rituali di purificazione hanno

lo scopo di allontanare il pericolo mortale degli oggetti-tabù: dopo essere entrati in contatto con il re o con un cadavere, i membri della tribù o i guerrieri si devono purificare attraverso il lavaggio o l’astinenza da determinate pratiche. Lo stesso lutto per un parente defunto è un rituale di purificazione: si piange per evitare la vendetta, con le sembianze di un demone, del congiunto morto. Freud elabora

un’origine ancor più remota del complesso di Edipo ricollegandosi all’ipotesi darwiniana dell’orda primitiva (*L’origine dell’uomo e la selezione sessuale*, 1871), a sua volta ricavata dagli studi sui “clan” dei gorilla. L’orda primitiva è una società primordiale in cui un Padre onnipotente esercita sulle donne e sui figli un pieno dominio fisico e sessuale: intrattiene rapporti con tutte le femmine del gruppo senza curarsi del vincolo di parentela (madre, sorella, figlia... ciò che la civiltà definisce incesto) e allontana o evira i figli maschi quando si affacciano alla pubertà, in quanto possibili rivali. In un dato momento “storico”, i maschi si ribellano e lo uccidono, tuttavia si sviluppa immediatamente in loro il *senso di colpa* per il delitto commesso. A questo punto, secondo Freud, i figli assimilano l’autorità del padre di-vorandolo (come si divorerebbe un certo animale per assimilarne le caratteristiche: agilità, ferocia...). Tuttavia, i figli maschi anziché sposarsi con le sorelle, scelgono le mogli al di fuori del proprio gruppo parentale, identificandolo con un totem. Questo è di solito un animale che rappresenta simbolicamente l’autorità paterna e serve da ammonimento ai maschi: non è possibile consumare rapporti sessuali con le donne dello stesso clan (divieto dell’incesto). Da questo momento in avanti l’esogamia diventa la regola. L’autore traccia un parallelo tra i “selvaggi” e i pazienti nevrotici: tabù-infrazione-purificazione; legge morale-infrazione-auto-punizione. I sintomi dei borghesi nevrotici sono anch’essi dei comportamenti rituali, ossessivi, che simboleggiano - senza che il soggetto ne sia consapevole - l’infrazione della legge morale alla punizione.



Karl Marx (1818-1883), "Il manifesto del Partito comunista" (1848).

a) Analisi della società.

Marx analizza le società e i sistemi di produzione del passato, in particolare quelli occidentali, individuando conflitti continui tra gruppi sociali dominanti e gruppi sociali sottomessi (lotta di classe). Nel corso della storia i padroni si sono identificati con le aristocrazie fondiarie e guerriere del mondo anti-co, e con i signori feudali del medioevo; i servi con gli schiavi del mondo antico e i servi della gleba del medioevo. Le aristocrazie detengono la proprietà delle terre e il controllo delle armi e della politica; schiavi e servi della gleba dispongono solo della forza lavoro che devono mettere a completa disposizione dei signori. L'economia del mondo antico è un'economia di sussistenza basata sull'agricoltura, dove la domanda è sempre superiore all'offerta. I borghesi, a partire dall'età moderna ('500/'600), sono considerati da Marx la prima classe sociale rivoluzionaria della storia, in quanto hanno sovvertito le tecniche e i mezzi di produzione: dalla terra al commercio. I capitali vengono investiti dai borghesi per migliorare le tecniche di produzione, come ad esempio i diversi impieghi della macchina a vapore (Rivoluzione industriale) e l'individuazione di nuovi mercati. Nella moderna società industriale i padroni s'identificano con i borghesi imprenditori, i servi con gli operai (proletari). Il borghese capitalista detiene tutta la ricchezza e i mezzi di produzione (fabbriche, macchinari), mentre l'operaio – proletario – è costretto a vendere la propria forza lavoro e quella dei suoi figli per mantenere la famiglia. L'operaio, attraverso il proprio lavoro, produce delle merci che vengono incamerate dal padrone il quale le immette sul mercato determinandone il prezzo. Il borghese capitalista detiene tutta la ricchezza e i mezzi di produzione (fabbriche, macchinari), mentre l'operaio – proletario – è costretto a vendere la propria forza lavoro e quella dei suoi figli per mantenere la famiglia. L'operaio, attraverso il proprio lavoro, produce delle merci che vengono incamerate dal padrone il quale le immette sul mercato determinandone il prezzo. Così come emerge nell'opera *Il Capitale* (1867, 1885, 1894), il denaro derivante dalla vendita delle merci – sottratti i costi di produzione e i salari – viene capitalizzato dal padrone (profitto). Premesso: D = denaro, M = merce, la formula identificativa del borghese è D-M-D' e quella dell'operaio M-D-M'. Nella prima D<D', nella seconda M=M': ciò significa che il borghese investe del denaro per ottenere ancora più denaro (profitto, D'); mentre l'operaio lavora per il sostentamento proprio e della propria famiglia (il salario che guadagna viene speso per l'acquisto di merci). L'operaio, nella società industriale dell'Ottocento, è un individuo alienato (lavoro, compagni, società) che lavora incessantemente e svolge solo funzioni animali (nutrirsi, dormire, riprodursi).

b) Rivoluzione e società comunista.

La borghesia industriale è una classe sociale perennemente in lotta. Contro l'aristocrazia, contro la borghesia manifatturiera e infine contro le borghesie di altri stati. La competizione aggressiva della borghesia capitalistica nei confronti degli altri borghesi porta a una progressiva proletarizzazione della società. Le crisi di sovrapproduzione (offerta superiore alla domanda) dell'economia borghese consumano merci e ricchezza. I proletari non sono infatti una classe sociale compatta, dotata di una precisa coscienza: le loro rivolte nei confronti della borghesia sono da sempre sporadiche e disorganizzate (distruzioni di beni e macchinari). Marx



La scuola di Francoforte (1923).

L'Istituto per la Ricerca Sociale viene fondato presso l'Università di Francoforte fra il 1922 e il 1923 grazie ai finanziamenti dell'industriale ebreo Hermann Weil. La direzione viene assunta alla fine degli anni '20 da Max Horkheimer, un intellettuale di formazione marxista che analizza la classe operaia di inizio Novecento e la giudica - diversamente da Marx - non più capace di guidare cambiamenti sociali e storici epocali. Osservando gli eventi del *biennio rosso* in Germania rileva che i lavoratori delle fabbriche sono ormai divisi tra quelli iscritti ai partiti socialisti e quelli che aderiscono al partito comuni-sta. I primi sono stabilmente occupati nelle fabbriche, sono mediamente istruiti e non hanno alcun interesse a fare la rivoluzione perché essa comporterebbe la perdita dei diritti acquisiti nel corso dei decenni precedenti. I secondi, generalmente disoccupati, sono individui rozzi e aggressivi, che possiedono la forza fisica e la determinazione per fare la rivoluzione ma non l'intelligenza e la cultura per costruire un nuovo assetto sociale. Nel 1933 Adolf Hitler viene nominato cancelliere e incomincia a rendere esecutivi i primi provvedimenti contro gli ebrei; l'antisemitismo pervade l'intera società tedesca trasformando il Terzo Reich in uno stato razziale; di conseguenza diversi professori e studiosi dell'Istituto, in quanto ebrei (Horkheimer, ad esempio), sono costretti a emigrare. L'Istituto per la Ricerca Sociale si trasferirà quindi in Svizzera, Francia, Gran Bretagna e infine Stati Uniti (Columbia University).

Nella *Dialettica dell'illuminismo* del 1944 Max Horkheimer e Theodor Adorno mettono in evidenza i limiti di questa corrente filosofica, in particolare della razionalità tecnico-scientifica. Nel presente essa ha tradito la promessa originaria di miglioramento delle condizioni materiali e spirituali degli esseri umani. La *forma mentis* dell'illuminismo ha come “anticipatore” il pensatore inglese Francis Bacon, che afferma “la scienza è potenza”: la stampa, la polvere da sparo e la bussola dell'età moderna si sono evolute nel presente in strumenti più precisi e sofisticati di comunicazione e distruzione. La scienza ha infatti consentito al soggetto umano - un ente che trasforma la realtà mondana servendosi della tecnica

- un controllo crescente della natura, che non è considerata un luogo di cui l'uomo è parte, bensì un oggetto, un altro da sé che deve essere dominato. Tale atteggiamento è presente nel mondo antico e nel mondo moderno:



evocare una divinità o rivolgersi a uno stregone sono modi per controllare la natura e rendersela propizia. Soltanto la scienza e la tecnica contemporanee sono state effettivamente capaci di imporsi su intere specie di fenomeni, rapportandosi alle cose “come il dittatore agli uomini”. La volontà di dominio si rivolge infine contro gli stessi uomini (antropogenesi negativa), ad esempio attraverso lo sfruttamento del lavoro: Bacon, nell’Inghilterra del ‘600, può considerarsi a tutti gli effetti l’“ideologo” della nascente borghesia imprenditoriale. Il percorso parte da ancora più lontano e affonda le proprie radici nel mito, che è già illuminismo in quanto intende padroneggiare le cose. Ma l’illuminismo è sua volta mito in quanto fa propri i tratti assoluti e incontrovertibili con cui si manifestano le potenze superiori - Zeus e gli dèi dell’Olimpo. In un’immagine suggestiva (nell’excursus dedicato a Odisseo), Horkheimer e Adorno considerano Ulisse che resiste alle sirene l’archetipo dell’imprenditore borghese che s’impone l’autodisciplina per affermare sé stesso; i suoi compagni, i rematori, rappresentano invece gli operai soggiogati, le cui energie vengono sfruttate all’interno della nave/fabbrica. Ulisse è anche colui il quale adopera il *logos* in modo ingannevole (nell’episodio di Polifemo), aprendo la strada all’ambiguità del linguaggio che caratterizza i rapporti di forza della contemporaneità.

La *funzione critica* dell’illuminismo si è perciò stemperata e secondo Horkheimer e Adorno la scienza e la razionalità tecnica hanno preso il sopravvento esercitando un’azione esclusiva di dominio sulla natura e sugli uomini. L’illuminismo si è trasformato dialetticamente - storicamente - nel suo contrario, ovvero nell’irrazionalità e nella barbarie. Lo Stato nazionalsocialista non è la barbarie che si contrappone alla ragione ma piuttosto lo sviluppo coerente della razionalità scientifica e della logica del dominio: la terra perennemente illuminata splende all’insegna di trionfo sventurato.

Le riflessioni filosofiche, sociologiche e psicologiche sul nazismo.

Nel 1963 **Hannah Arendt**, una filosofa ebrea di origini tedesche, pubblica un libro intitolato *La banalità del male* per la rivista *The New Yorker*. Il testo raccoglie in maniera organica una serie di articoli che aveva scritto due anni prima a Gerusalemme durante il processo all’ex ufficiale delle SS Adolf Eichmann. Negli anni immediatamente successivi al conflitto l’opinione pubblica mondiale si era interrogata sui motivi che avevano spinto Adolf Hitler e i principali capi nazisti a ordinare lo sterminio degli ebrei; si era anche interrogata sul perché gli ufficiali della Wehrmacht, i soldati semplici e soprattutto i cittadini tedeschi non si fossero opposti a un regime così brutale. Gli imputati di Norimberga avevano tentato di discolarsi “scaricando” le responsabilità sul Führer, affermando cioè che non potevano esimersi dall’eseguire gli ordini del loro capo di stato; lo stesso tipo di difesa adottano i quadri intermedi della gerarchia militare, delle SS e infine della burocrazia civile. In sostanza per questi individui il problema non si presentava secondo il punto di vista morale, ma soltanto di quello legale (assoluta obbedienza alla gerarchia e agli ordini).

La spiegazione degli **psichiatri** era che tanto Adolf Hitler quanto gli esecutori dei crimini nei campi di concentramento fossero individui sadici e crudeli, che avevano cioè particolari devianze psichiche tali da procurar loro soddisfazione e piacere nell’uccidere. A questo proposito lo psicoanalista **Erich Fromm**, nell’*Anatomia della distruttività* umana del 1973 riprende la teoria freudiana delle pulsioni d’amore (Eros) e di morte (Thanatos). In origine la condizione delle cose era l’essere inorganiche/inanimate, dopodiché una forza esterna molto potente le avrebbe trasformate in materia vivente. Sulla base di questa teoria la vita appare come



Arendt modifica questo punto di vista poiché afferma che gli omicidi di massa del Terzo Reich sono potuti accadere grazie al contributo e all'azione di individui assolutamente normali. Sostiene che Eichmann non fosse affatto un "mostro", intendendo con ciò un soggetto che aveva una predisposizione patologica alla crudeltà e al sadismo, bensì una persona ordinaria, comune. Riprende diversi passaggi delle sue testimonianze durante il processo di Gerusalemme da cui risulta che l'imputato non era antisemita e addirittura stava male quando vedeva i corpi di persone uccise dalle SS. Per Eichmann e per le migliaia di funzionari tedeschi vale invece il concetto di "banalità del male". Con esso s'intende che gli impiegati pubblici, gli ufficiali delle SS e i soldati eseguivano azioni criminali (o collaboravano a renderle efficaci) senza curarsi degli effetti o interrogarsi del loro significato morale. È proprio a causa loro che l'opera di distruzione ha potuto raggiungere un'efficienza ineguagliata.

Pag. 65 a 114



Stato sufficientemente burocratizzato dove i funzionari vengono educati a una disciplina rigida.

5^BS, MATEMATICA, relazione finale

prof. Nicola Beltrani

Profilo Generale della Classe

Il percorso didattico del gruppo classe ha avuto inizio nel primo biennio, permettendo una continuità d'insegnamento quinquennale per gran parte degli studenti. La fisionomia del gruppo ha subito variazioni nel tempo: della formazione originaria di 15 alunni, 7 hanno completato l'intero ciclo di studi, ai quali si è aggiunta in quarta una studentessa proveniente da un altro istituto fuori provincia.

Dal punto di vista disciplinare e relazionale, la classe ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole, favorendo un clima di lavoro sereno.

Andamento Didattico e Livelli di Apprendimento

L'eterogeneità della classe si riflette nei risultati conseguiti al termine del quinquennio:

- **Fascia alta:** Un gruppo di studenti ha lavorato con costanza e metodo rigoroso sin dalla prima. Questi alunni hanno acquisito una struttura cognitiva solida e competenze eccellenti sia in Matematica che in Fisica. Il grado di preparazione raggiunto permette loro di affrontare con successo qualsiasi percorso universitario, inclusi i più selettivi in ambito scientifico.
- **Fascia media/sufficiente:** Alcuni studenti hanno mostrato un impegno più discontinuo e frammentato. Nonostante le lacune pregresse, attraverso un lavoro di recupero sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
- **Fascia della fragilità:** Permangono alcune situazioni di decisa difficoltà. Per questi studenti, il mancato consolidamento delle basi disciplinari e un lavoro domestico talvolta inadeguato hanno impedito il pieno raggiungimento di una preparazione strutturata, evidenziando lacune persistenti in entrambe le materie.

Conclusioni

Il lavoro svolto ha permesso di valorizzare le eccellenze, che si presentano all'Esame di Stato con una preparazione matura e consapevole, pur dovendo riscontrare che la discontinuità nell'applicazione domestica ha condizionato il percorso di una parte del gruppo, limitandone la solidità dei risultati finali.



5[^]BS, MATEMATICA, programma svolto

prof. Nicola Beltrani

Elementi di topologia della retta reale

Insiemi aperto e chiuso, intervalli, intorni di un punto e dell'infinito, insiemi limitati e illimitati, estremi superiore ed inferiore, massimo e minimo, punto isolato e punto d'accumulazione.

Limiti

Il concetto di limite di una funzione: approccio intuitivo e grafico.

Definizione di limite: finito ed infinito, destro e sinistro, per eccesso e per difetto con la variabile che tende ad un valore infinito o finito: con epsilon - delta e con gli intorni. La verifica di un limite tramite la definizione.

Teoremi: unicità, permanenza del segno e confronto, tutti con dimostrazione.

Operazioni con i limiti: limiti di funzioni elementari, limite della somma, del prodotto, del quoziente. Forme indeterminate e loro calcolo. Limiti notevoli.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo.

Teoremi sulle funzioni continue: di Weierstrass, dei valori intermedi, degli zeri (Bolzano), omessa la dimostrazione.

Punti di discontinuità e di singolarità e loro classificazione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui.

Derivate

Il problema della tangente: origine storica del concetto di derivata.

Definizione di derivata come limite del rapporto incrementale. Funzione derivabile in un punto e in un intervallo.

Teorema: derivabilità come condizione sufficiente per la continuità, con dimostrazione.

Derivate fondamentali, le operazioni con le derivate, derivata di una funzione composta, derivate successive.

L'equazione della retta tangente al grafico di una funzione. Derivata come velocità di variazione: applicazioni alla fisica.

Punti di non derivabilità e loro classificazione. Criterio (teorema) per le derivabilità di una funzione in un punto.

Teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy, De L'Hopital, solo enunciati.

Teorema di Fermat: condizione necessaria per l'esistenza di massimo e minimo, con dimostrazione.

Lo studio completo del grafico di una funzione reale di variabile reale: dal dominio alla derivata seconda (quando ragionevolmente calcolabile).



Problemi di massimo e minimo (ottimizzazione).

Risoluzione approssimata di un'equazione: metodo di bisezione.

Integrali

Il problema della primitiva di una funzione.

Integrali indefiniti: primitiva di una funzione, definizione di integrale indefinito e sue proprietà, continuità come condizione sufficiente di integrabilità.

Calcolo di integrali indefiniti: immediati, per sostituzione, per parti, con il metodo dei fratti semplici. Il problema dell'area del trapezoide.

L'integrale definito: la definizione secondo Riemann, proprietà dell'integrale definito, la funzione integrale, teorema della media integrale, teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazioni).

Applicazioni del calcolo integrale: calcolo di aree, di volumi di solidi di rotazione, metodi dei gusci cilindrici e delle sezioni.

Estensione dell'integrale di Riemann a funzioni con un insieme numerabile di punti di singolarità e in un intervallo illimitato: gli integrali impropri.

Cenni

In funzione della risoluzione di possibili quesiti della prova di maturità, sono stati ripresi i concetti fondamentali del calcolo combinatorio, visto negli anni scorsi, introducendo anche le principali distribuzioni di probabilità.

Si è anche accennato al concetto di equazione differenziale e delle possibili soluzioni.

5^BS, FISICA, relazione finale *prof. Nicola Beltrani*

Profilo Generale della Classe

Il percorso didattico del gruppo classe ha avuto inizio nel primo biennio, permettendo una continuità d'insegnamento quinquennale per gran parte degli studenti. La fisionomia del gruppo ha subito variazioni nel tempo: della formazione originaria di 15 alunni, 7 hanno completato l'intero ciclo di studi, ai quali si è aggiunta in quarta una studentessa proveniente da un altro istituto fuori provincia.

Dal punto di vista disciplinare e relazionale, la classe ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole, favorendo un clima di lavoro sereno.

Andamento Didattico e Livelli di Apprendimento

L'eterogeneità della classe si riflette nei risultati conseguiti al termine del quinquennio:

- **Fascia alta:** Un gruppo di studenti ha lavorato con costanza e metodo rigoroso sin dalla prima. Questi alunni hanno acquisito una struttura cognitiva solida e competenze eccellenti sia in Matematica che in Fisica. Il grado di preparazione raggiunto permette loro di affrontare con successo qualsiasi percorso universitario, inclusi i più selettivi in ambito scientifico.
- **Fascia media/sufficiente:** Alcuni studenti hanno mostrato un impegno più discontinuo e frammentato. Nonostante le lacune pregresse, attraverso un lavoro di recupero sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
- **Fascia della fragilità:** Permangono alcune situazioni di decisa difficoltà. Per questi studenti, il mancato consolidamento delle basi disciplinari e un lavoro domestico talvolta inadeguato hanno impedito il pieno raggiungimento di una preparazione strutturata, evidenziando lacune persistenti in entrambe le materie.

Conclusioni

Il lavoro svolto ha permesso di valorizzare le eccellenze, che si presentano all'Esame di Stato con una preparazione matura e consapevole, pur dovendo riscontrare che la discontinuità nell'applicazione domestica ha condizionato il percorso di una parte del gruppo, limitandone la solidità dei risultati finali.



5^BS, FISICA, programma svolto
prof. Nicola Beltrani

Il potenziale elettrico

L'energia potenziale elettrica, dall'energia potenziale al potenziale elettrico, le superfici equipotenziali, la circuitazione del campo elettrico

I conduttori carichi

L'equilibrio elettrostatico dei conduttori, l'equilibrio elettrostatico di due sfere conduttrici collegate, la capacità elettrostatica, il condensatore piano, condensatori in parallelo e in serie

I circuiti elettrici

La corrente elettrica, la prima legge di Ohm, resistori in serie e in parallelo, la seconda legge di Ohm, generatori di tensione ideali e reali, le leggi di Kirchhoff

La conduzione elettrica nella materia

La corrente elettrica nei metalli, le pile

Fenomeni magnetici fondamentali

I magneti e le linee del campo magnetico, le interazioni magnete-corrente e corrente-corrente, il campo magnetico, la forza magnetica su una corrente e su una particella carica, Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme, alcune applicazioni della forza magnetica

Il magnetismo nel vuoto e nella materia

Il flusso del campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico, campi magnetici con simmetrie particolari, il momento delle forze magnetiche su una spira, il motore elettrico e altri dispositivi azionati da forze magnetiche

L'induzione elettromagnetica

La corrente indotta, la forza elettromotrice indotta, il verso della corrente indotta e la conservazione dell'energia

La corrente alternata

L'alternatore, i circuiti in corrente alternata, il trasformatore

Le onde elettromagnetiche

Il campo elettrico indotto, le equazioni di Maxwell, origine e proprietà delle onde elettromagnetiche, un'onda elettromagnetica trasporta energia e quantità di moto, lo spettro elettromagnetico



5^ABS, BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA, relazione finale
prof.ssa Michela Pellizzari

3 ore settimanali + 50 ore di "biologia con curvatura biomedica"

1. Situazione della classe

La classe ha partecipato in modo attivo e rispettoso alle varie attività proposte e in generale, ha dimostrato uno studio costante durante tutto l'anno. La maggior parte della classe ha studiato con motivazione e impegno. Alcuni alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti con ottimi risultati, sia dal punto di vista dell'impegno che del raggiungimento delle competenze scientifiche previste in uscita dal liceo scientifico. Altri alunni hanno raggiunto tali obiettivi con livelli sufficienti e discreti. Per quest'ultimo gruppo le competenze risultano essere state acquisite ad un livello intermedio.

2. Attività integrative ed extracurricolari

Le attività previste per l'educazione civica sono state svolte come preventivato e documentate nel programma svolto. La classe ha partecipato on line al FISV DAYS 2025, dal 18 novembre al 21 novembre. L'attività, promossa dalla Federazione Italiana Scienze della Vita, ha avuto come tema: "Perché siamo quello che siamo, Geni, tecnologie, vaccini e parole". 5 ragazzi degli 8 ragazzi della classe hanno svolto la terza annualità della sperimentazione di potenziamento con "Biologia con curvatura biomedica", progetto nazionale MIM, raggiungendo alcuni discreti, altri buoni, altri ancora ottimi risultati.

3. Metodologia e mezzi impiegati

I metodi impiegati per favorire l'apprendimento della disciplina sono stati per la maggior parte delle volte la lezione dialogata, il brain storming, analisi e/o creazione di mappe concettuali, lezione frontale con intervista clinica, per indagare le conoscenze pregresse e/o eventuali misconcetti; presentazioni con power point, il dibattito, e l'insegnamento per problem solving. Altre volte si sono svolte esercitazioni o affrontati esercizi e problemi a coppie. Si sono inoltre condivisi brevi video, soprattutto per il ripasso degli argomenti. Si è usato per il ripasso il cooperative learning. Per l'educazione civica sono state eseguite delle relazioni con presentazione alla classe su ricerche individuali, dopo lettura di articoli o testi. Come mezzi si sono usati la lavagna multimediale, il laboratorio, fotocopie e libro di testo e articoli di giornale.

4. La valutazione

La valutazione ha considerato il raggiungimento degli obiettivi fissati per la classe e a partire dai risultati raggiunti nelle diverse verifiche, si è valutato l'intero percorso seguito dal singolo alunno. Si sono considerati i livelli iniziali di ciascuno e i miglioramenti individuali. Si è valorizzato, oltre ai risultati, la qualità dell'impegno personale di studio. Si è considerato, infine, il grado di partecipazione in classe e la capacità di collaborazione dimostrata.

I ragazzi sono stati quindi valutati in diversi momenti della loro "vita" scolastica: sia durante le prove scritte ed orali classiche, ma anche durante i lavori di gruppo, le lezioni in classe, il lavoro a casa.

Le verifiche somministrate ai ragazzi sono state delle verifiche di tipo: iniziale, formativo e sommativo.

Le prime per evidenziare il livello di partenza di ciascun ragazzo e le eventuali lacune di base.

Le seconde per verificare l'acquisizione immediata di certe competenze e abilità, e sono state formative per gli alunni perché hanno permesso loro di confrontarsi con quanto effettivamente appreso.

Le verifiche sommative hanno verificato la permanenza nel tempo delle competenze acquisite.

In ogni verifica sommativa si sono presentati quesiti e/o esercizi che hanno fatto riferimento al raggiungimento delle competenze fissate e riportate nella griglia di valutazione consegnata in segreteria con i documenti iniziali del gruppo disciplinare.

I risultati delle verifiche oggettive si sono confrontati con le osservazioni e con gli interventi in classe di ciascun ragazzo, per poter avere un quadro più preciso per quanto riguarda le prestazioni, le difficoltà, il livello di attenzione di ciascun allievo, oltre alla capacità di ognuno di migliorare la propria situazione di partenza.

Per quanto riguarda la valutazione delle attività laboratoriali si è fatto riferimento alla griglia di valutazione consegnata in segreteria con i documenti iniziali del gruppo disciplinare.

Per monitorare invece l'impegno a casa, si sono valutati l'ordine e la completezza del quaderno, utile strumento di archiviazione e registrazione del percorso svolto e gli approfondimenti di determinate tematiche che sono stati assegnati ai ragazzi durante il percorso.

Per quanto riguarda i ragazzi che hanno svolto la sperimentazione biomedica, dopo aver completato ogni nucleo tematico del percorso "biomedico", i ragazzi hanno svolto un test redatto dalla scuola capofila, con 45 quesiti a risposta multipla da svolgersi in 45 minuti. La valutazione in decimi ha fatto media con le valutazioni annue di Scienze Naturali.



5^BS, BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA, programma svolto
prof.ssa Michela Pellizzari

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA LA NASCITA DELLA CHIMICA ORGANICA IL CARBONIO E GLI STATI

IBRIDATI ISOMERIA

GRUPPI FUNZIONALI

IDROCARBURI: alcani, alcheni e alchini: proprietà. IDROCARBURI AROMATICI: IL BENZENE

BIOCHIMICA E LE MACROMOLECOLE ORGANICHE: carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

(fotocopia con mappa concettuale e appunti)

FONTI

- LIBRO DI TESTO: "Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie, Scienze della Terra", Bruno Colonna, Antonio Varaldo Pearson LINX editore da pg 2 a pg 40 senza le reazioni chimiche.

- "Il Carbonio", dal Sistema periodico di Primo Levi, lettura di alcune parti e discussione.

ANATOMIA

SISTEMA ENDOCRINO: Organizzazione e funzioni del sistema; Natura chimica degli ormoni e loro modalità d'azione; Interazioni tra sistema nervoso ed endocrino; Ghiandole, ormoni ed organi bersaglio: ipofisi ed ipotalamo, tiroide e paratiroide, il pancreas endocrino, le ghiandole surrenali, le gonadi, l'epifisi ed il timo; Omeostasi ed esempi; Disfunzioni a carico del sistema endocrino.

FONTI:

- LIBRO DI TESTO: "La nuova biologia blu PLUS Il corpo umano", Sadava D., Heller, Hillis, Hacker, Zanichelli Editore Da pag. 140 a pag. 163.

SISTEMA NERVOSO CENTRALE: Le componenti del S.N.; Impulso nervoso; Sinapsi; Il sistema nervoso centrale; Il sistema nervoso periferico; La divisione autonoma del SNP; Le attività del telencefalo; Neurotrasmettitori principali e droghe; Disfunzioni e patologie degenerative.

FONTI:

LIBRO DI TESTO: "La nuova biologia blu PLUS Il corpo umano", Sadava D., Heller, Hillis, Hacker, Zanichelli Editore

Da pag 192 a pag 225.

ORGANI DI SENSO: I sistemi sensoriali; La percezione sensoriale, l'udito e l'equilibrio; L'organo della vista; Le disfunzioni dei sistemi sensoriali.



FONTI:

- LIBRO DI TESTO: "La nuova biologia blu PLUS Il corpo umano", Sadava D., Heller, Hillis, Hacker, Zanichelli Editore

Da pg 226 a pg 243.

BIOTECNOLOGIE

- **VIRUS, BATTERI E LA REGOLAZIONE GENICA:** La riproduzione dei virus; La riproduzione dei batteri; La regolazione genica nei procarioti; La regolazione genica negli eucarioti; Epigenetica, alimentazione, salute e situazioni tumorali.

FONTI

- LIBRO DI TESTO: "Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie, Scienze della Terra", Bruno Colonna, Antonio Varaldo Pearson LINX editore da pag. 204 a pag. 218.
- Power point condiviso ai ragazzi.
- Partecipazione on-line a FISV 2025: "GENI, EPIGETICA, ALIMENTAZIONE E SITUAZIONI.

TUMORALI". Metilazione, acetilazione ed espressione genica.

BIOTECNOLOGIE: TECNICHE ED APPLICAZIONI: Biotecnologie antiche e moderne; Fermentazioni; Gli enzimi di restrizione; L'editing genetico e crispr/Cas-9; L'analisi del DNA mediante elettroforesi su gel; Le sonde nucleotidiche; PCR; Sequenziamento Sanger del DNA; Clonaggio; Esempi di prodotti biotech relativi ai principali ambiti: medico, agro-alimentare, industriale, ambientale.

FONTI

- LIBRO DI TESTO: "Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie, Scienze della Terra", Bruno Colonna, Antonio Varaldo Pearson LINX editore da pg 219 a pg 233.
- Power point condiviso ai ragazzi.

CHIMICA INORGANICA

Acidi basi e calcolo del Ph: auto-protolisi dell'acqua e prodotto ionico; acidi e basi forti, acidi e basi deboli, idrolisi salina, sistema tampone; titolazioni.

FONTI

- Appunti in classe ed esercizi.
- Power point condiviso in classroom.

EDUCAZIONE CIVICA

TUTELA AMBIENTALE: "Il benzene": caratteristiche e rischi. Diritto al lavoro, diritto alla salute.



CRISI AMBIENTALE E SURRISCALDAMENTO GLOBALE: Sviluppo sostenibile: risorse energetiche e loro impatto. Lotta al surriscaldamento globale. Crisi ambientale e utilizzo di idrocarburi fossili.

FONTI

LIBRO DI TESTO: “Chimica organica, Biochimica, Biotecnologie, Scienze della Terra”, Bruno Corona, Antonio Varaldo Pearson LINX editore, appunti.

Articoli individuati dai ragazzi e discussi in classe.

OPEN DATA, DIGITAL DIVIDE, I.A. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre. Discussione. Presentazione articoli assegnati.

FONTI

“I.A 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre.” Internazionale, BUR, Rizzoli 2024, Mondadori Libri

TEMATICHE TRASVERSALI

CRISI IDENTITA' LINGUAGGI

TRASFORMAZIONI



5^BS, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, relazione finale

prof. Vittorio Mantico

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta, a fine anno, costituita da 8 ragazzi/e di cui 5 ragazzi e 3 ragazze.

La classe, nel suo complesso, ha risposto alle attività proposte con ottimo interesse ed una buona partecipazione.

In generale, le spiegazioni degli argomenti pratici sono state seguite con una buona attenzione ed entusiasmo.

L'approccio con la materia è stato buono nel complesso.

Problematiche emerse nel corso dell'anno:

Frequenza (-)

Comportamento (non si sono riscontrati casi gravi da segnalare) Impegno
in palestra (eccellente)

PROGRAMMAZIONE

Inerente al programma svolto.

VALUTAZIONE

Sono state svolte verifiche scritte (ove mai ce ne fosse necessità) e pratiche, poiché il programma prevedeva anche (in caso di necessità) argomenti teorici inerenti allo sport praticato. Durante l'anno sono state somministrate periodicamente verifiche pratiche, esercitazioni con voto adeguate a quanto spiegato nel periodo e sono stati svolti dei test.



programma svolto *prof.* Vittorio Mantico

Programmazione prevista

5^BS, DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, relazione finale
prof. Pasquale Martino

Presentazione della classe

La classe è composta da **8 alunni**, i quali, nel corso dell'intero anno scolastico, hanno mantenuto un comportamento corretto e collaborativo, dimostrando un atteggiamento generalmente responsabile nei confronti delle attività didattiche.

Sotto il profilo disciplinare e cognitivo, gli studenti hanno evidenziato un livello complessivamente buono di partecipazione e interesse verso la disciplina, sviluppando progressivamente competenze nell'analisi dell'opera d'arte e nella comprensione dei principali fenomeni storico-artistici.

Per quanto concerne il **Disegno geometrico**, la classe ha acquisito una discreta padronanza degli strumenti tecnici e delle procedure operative, mostrando capacità adeguate nella realizzazione di elaborati grafici ordinati e coerenti.

Obiettivi conseguiti

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno sviluppato:

- la capacità di riconoscere e interpretare le diverse concezioni estetiche, maturando una fruizione consapevole del patrimonio artistico;
- la consapevolezza del rapporto tra produzione artistica e contesto storico-culturale;
- competenze nell'analisi formale, stilistica e iconografica dell'opera d'arte;
- l'utilizzo corretto della terminologia specifica della disciplina;
- la capacità di collocare opere, artisti e movimenti in un contesto storico coerente. Per

quanto riguarda il Disegno, gli studenti hanno acquisito:

- competenze nei principali metodi di rappresentazione prospettica;
- capacità di organizzazione grafica e impaginazione;
- abilità nella lettura e rappresentazione dello spazio tridimensionale.

Competenze di Disegno Geometrico

Gli alunni hanno dimostrato:

- buona padronanza del disegno geometrico come linguaggio espressivo;
- capacità di applicare correttamente i procedimenti grafici;
- uso adeguato degli strumenti tecnici;
- capacità di rappresentazione dei solidi nello spazio;
- competenze nella **prospettiva centrale con il metodo dei punti di distanza**;
- cura nella presentazione grafica degli elaborati.



5^BS, DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, programma svolto prof. Pasquale Martino

Nel corso dell'anno scolastico sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- **Neoclassicismo**
- **Jacques-Louis David**: analisi delle opere e del contesto storico
- **Théodore Géricault**
- **Romanticismo**: caratteri generali
- **Il Pittresco e il Sublime**
- **John Constable**
- **William Turner**
- **Caspar David Friedrich**
- **Eugène Delacroix**
- **Francesco Hayez**

Metodo di lavoro e verifiche

L'attività didattica è stata svolta attraverso lezioni frontali, momenti di dialogo guidato e analisi condivisa delle opere.

Le verifiche sono state di due tipologie:

- **Orali**, per accertare: conoscenze teoriche; capacità espositive;

uso del linguaggio specifico; competenze argomentative.

- **Grafiche**, per valutare:

capacità di rappresentazione dello spazio; corretto utilizzo dei metodi prospettici; precisione esecutiva.

**5^ BLS, EDUCAZIONE CIVICA**

Programma ed. civica 5B scientifico 2025-2026		
Ore svolte	Argomenti	Docente
4	Il Parlamento e il Presidente della Repubblica	Cardascia
4	Il Governo e la Pubblica Amministrazione	Cardascia
3	La Magistratura	Cardascia
3	La riforma della Magistratura	Cardascia
1	La Corte costituzionale	Cardascia
1	L'Unione europea e le organizzazioni internazionali	Cardascia
1	Il benzene, caratteristiche e rischi	Pellizzari
2	Sviluppo sostenibile: risorse energetiche e loro impatto. Lotta al surriscaldamento globale. Crisi ambientale e utilizzo di idrocarburi fossili. Discussione.	Pellizzari
1	Open data. Digital divide, IA. Gli ambiti della nostra vita quotidiana già modificati dall'IA. Discussione.	Pellizzari
3	Esposizione degli articoli sull'IA	Pellizzari
2	Giornata della memoria, "Voci della Shoah", conferenza della prof.ssa Tiburzi (LUB)	-
4	Dibattito sulla giornata della memoria, contrasto alle disuguaglianze	Marcimino
5	La caduta del fascismo e il governo De' Gasperi, il referendum istituzionale del 2 giugno 1946, l'approvazione della Costituzione italiana e la sua entrata in vigore (1948)	Liverani
5	Dalla Società delle Nazioni all'ONU	Liverani
Totale 39		



GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Indicatori generali per la valutazione degli elaborati di Italiano			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben strutturato, la ripartizione del contenuto risulta funzionale/scorrevole	10-9	
	Il testo è strutturato in modo semplice, la ripartizione del contenuto risulta equilibrata/abbastanza equilibrata	8-7	
	Il testo presenta una tendenza a giustapporre le parti e una ripartizione schematica del contenuto	6	
	Il testo presenta una tendenza a giustapporre le parti, sono presenti numerose/alcune carenze nella ripartizione del contenuto	5-4	
	Il testo presenta alcune/numerose carenze nel piano strutturale e nell'equilibrio delle parti	3-2	
Coesione e coerenza testuale	La struttura del testo risulta coerente e coesa	10-9	
	La struttura del testo risulta quasi sempre coerente e coesa	8-7	
	La struttura del testo risulta schematica, ma nel complesso organizzata	6	
	La struttura del testo presenta qualche incongruenza	5-4	
	La struttura del testo risulta disordinata/incoerente	3-2	
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico utilizzato è corretto ed efficace	10-9	
	Il lessico utilizzato è ampio e corretto	8-7	
	Il lessico utilizzato è semplice/limitato, con tratti colloquiali e salti di registro	6	
	Il lessico utilizzato presenta diverse improprietà e imprecisioni	5-4	
	Il lessico utilizzato risulta gravemente inadeguato e inappropriato	3-2	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Ortografia e morfosintassi sono corrette, la punteggiatura è accurata ed efficace	10-9	
	Ortografia e morfosintassi sono corrette, la punteggiatura è corretta/non sempre efficace	8-7	
	Ortografia e morfosintassi presentano qualche errore, così come la punteggiatura	6	
	Ortografia e morfosintassi presentano molti e ripetuti errori, così come la punteggiatura	5-4	
	Ortografia, morfosintassi e punteggiatura sono scorrette/presentano moltissimi errori	3-2	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali dimostrano padronanza completa del tema, orizzonte	10-9	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	culturale ben articolato		
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano discreti/adeguati	8-7	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano corretti, ma essenziali	6	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano limitati	5-4	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano ridotti/assenti	3-2	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è originale/adeguatamente sostenuta	10-9	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è significativa/abbastanza ben sostenuta	8-7	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è presente, ma argomentata con riferimenti banali	6	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è appena accennata, non supportata da argomenti	5-4	
	L'espressione di giudizi critici e valutazioni personali è quasi totalmente/totalmente assente	3-2	
			/60



Indicatori specifici per la tipologia A			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è completo	10-9	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è abbastanza completo	8-7	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è parziale, ma complessivamente adeguato	6	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è carente	5-4	
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è nullo	3-2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	La comprensione del testo è totale e approfondita	10-9	
	La comprensione del testo è adeguata, con lievi imprecisioni	8-7	
	La comprensione del testo è del solo senso complessivo	6	
	La comprensione del testo è superficiale e incerta, con diverse imprecisioni e lacune	5-4	
	Il testo è frainteso in molti punti/comprendimento nulla	3-2	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è esauriente	10-9	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è corretta e approfondisce tutti/quasi tutti gli aspetti essenziali del testo	8-7	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è corretta, ma limitata agli aspetti più evidente e superficiali	6	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica presenta alcune/diffuse inesattezze	5-4	
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è quasi nulla/nulla	3-2	
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'interpretazione del testo è corretta, completa, approfondita, sostenuta da riferimenti testuali	10-9	
	L'interpretazione del testo è corretta, completa, approfondita, sostenuta da alcuni riferimenti testuali	8-7	
	L'interpretazione del testo è complessivamente corretta, ma non sostenuta da riferimenti testuali	6	
	L'interpretazione del testo è superficiale/limitata	5-4	
	L'interpretazione del testo è inadeguata/nulla	3-2	
			.../40



Indicatori specifici per la tipologia B			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'individuazione di tesi e argomentazioni è puntuale, completa e sicura	15-13	
	L'individuazione della tesi e delle principali argomentazioni è presente	12-10	
	La tesi e le principali argomentazioni sono state individuate a grandi linee	9-7	
	L'individuazione della tesi e delle principali argomentazioni è limitata/ridotta	6-4	
	La tesi e le principali argomentazioni non sono state individuate/sono state fraintese	3-2	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo risulta pienamente coerente ed efficace	15-13	
	Il percorso ragionativo risulta articolato	12-10	
	Il percorso ragionativo dà conto in modo semplice dei passaggi del testo	9-7	
	Il percorso ragionativo presenta alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	6-4	
	Il percorso ragionativo risulta incoerente e incapacità di sostenere una tesi	3-2	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	È presente un utilizzo pertinente di informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia	10-9	
	È presente l'utilizzo di alcune informazioni ulteriori rispetto al testo della traccia	8-7	
	È presente un utilizzo pertinente di riferimenti culturali non strettamente correlati alla traccia	6	
	È presente l'utilizzo di pochi riferimenti culturali propri	5-4	
	Nessun riferimento culturale è presente	3-2	
			.../40



Indicatori specifici per la tipologia C			
Indicatori	Descrittori e punteggi attribuibili	Punti	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	Il testo è pienamente pertinente, coerente e originale	15-13	
	Il testo è pertinente e coerente	12-10	
	Il testo è abbastanza pertinente e coerente	9-7	
	Il testo è parzialmente pertinente e coerente	6-4	
	Pertinenza e coerenza risultano disattese	3-2	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il percorso si dimostra pienamente ordinato e lineare	15-13	
	Il percorso si dimostra ordinato e lineare	12-10	
	Il percorso si dimostra abbastanza ordinato e lineare	9-7	
	L'esposizione del percorso risulta elementare	6-4	
	L'esposizione del percorso risulta disordinata e incerta	3-2	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti sono ampi e approfonditi	10-9	
	Conoscenze e riferimenti sono esaurienti	8-7	
	Conoscenze e riferimenti sono ampi e discreti	6	
	Sono presenti pochi riferimenti culturali	5-4	
	Nessun riferimento culturale è presente	3-2	
			.../40



GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DELLA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO 2026

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	PUNTI
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico- simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica, ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	0 - 5
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale, individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori	6 - 12
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza	13 - 19
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione	20 - 25
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	0 - 6
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	7 - 15
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	16 - 24
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici	25 - 30



INDICATORI	LIV.	DESCRIPTORI	PUNTI	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	- Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto - Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto - Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo	0 - 5	
	2	- Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato - Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto - Esegue numerosi errori di calcolo	6 - 12	
	3	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione - Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato - Esegue qualche errore di calcolo	13 - 19	
	4	- Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo - Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato - Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	20 - 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	- Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	0 - 4	
	2	- Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario	5 - 10	
	3	- Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva - Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo - Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	11 - 16	
	4	- Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva - Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo - Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	17 - 20	
PUNTEGGIO TOTALE				

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.



11.1 Anlage: Digitales Bewertungsraster für die schriftliche Prüfung mit Punkten

HÖRVERSTEHEN									
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F		
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5	0		
Item Falsch	0	0	0	0	0				
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5			
LESEVERSTEHEN									
5 Aufgaben	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	R	F		
Item Richtig	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	5			
Item zur Hälfte R	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25				
Item Falsch	0	0	0	0	0		0		
Mögliche Punkte (max. 2,5)						2,5			
SCHREIBEN 1									
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5				
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte				
Aufgabenerfüllung	0,2	0,4	0,6	0,8	1				
- Aufgabe - Kohärenz/Aufbau - Ausführlichkeit/Aussagekraft									
Ausdrucksfähigkeit	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5				
- Ausdruck - Wortschatz - Kompensationsstrategien									
Korrektheit	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5				
- Syntax - Morphologie - Rechtschreibung									
Mögliche Punkte (max. 2)								2,0	
SCHREIBEN 2									
Stufe laut Raster	1	2	3	4	5				
	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte	Punkte				
Aufgabenerfüllung	0,4	0,8	1,2	1,6	2				
- Aufgabe - Kohärenz/Aufbau - Ausführlichkeit/Aussagekraft									
Ausdrucksfähigkeit	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5				
- Ausdruck - Wortschatz - Kompensationsstrategien									
Korrektheit	0,1	0,2	0,3	0,4	0,5				
- Syntax - Morphologie - Rechtschreibung									
Mögliche Punkte (max. 3)								3,0	
Punkte insgesamt ohne begründete Zusatzpunkte (max. 10)								/10,0	
Zusatzpunkte (0,1 - max. 0,3 Punkte)								+	
Begründung der Prüfungskommission für die Zuweisung der Zusatzpunkte									
Definitive Punktezahl mit Zusatzpunkten (max. 10)								/10,0	

11.2 Anlage: Bewertungsraster für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2) im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung - Bewertungsraster für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren Schreibaufgabe 1 (textverarbeitend)					
Bewertung	1	2	3	4	5
Aufgabenerfüllung	Aufgabe	Ausgangstext: nicht verstanden, Aufgabe nicht umgesetzt	Lückenhaftes Textverständnis und punktuelle Umsetzung der Aufgabenerstellung	Recht gutes Textverständnis, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenerstellung	Sehr gutes Textverständnis und Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenerstellung
	Kohärenz und Aufbau	Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht	Logischer Aufbau nur ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung	Einige Fehler im logischen Aufbau	Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken
	Ausführlichkeit und Aussagekraft	Kaum ausführlich, kaum aussagekräftig	Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	Gedanken nicht immer zusammenhängend dargestellt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	Reichhaltige und ausführliche Darstellung
Ausdrucksfähigkeit	Ausdruck	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenerstellung	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenerstellung, häufige Einschränkungen	Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenerstellung, einige Einschränkungen	Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus
	Wortschatz	Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenerstellung	Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenerstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen	Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenerstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden	Umfassender Wortschatz für die Aufgabenerstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden
	Kompensationsstrategien	Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus L1	Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben	Kann paraphrasieren und umschreiben	Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben
Korrektheit	Syntax	Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen	Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen	Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen	Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen
	Morphologie	Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken	Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken	Mehrfache Normverstöße, die die Verständlichkeit minimal beeinträchtigen	Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, vereinzelte geringfügige Normverstöße
	Rechtschreibung	Sehr häufige Fehler in der Orthografie	Häufige Fehler in der Orthografie	Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	Gute Beherrschung der Orthografie
					Max. 0,5 Punkte
					Max. 0,5 Punkte
					Max. 0,5 Punkte
					Max. 1 Punkt

Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2) im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung - Bewertungsraster für die schriftliche Produktion mit Kriterien und Deskriptoren.
Schreibaufgabe 2 (argumentativ)

Bewertung		1	2	3	4	5	Pkt
Aufgabenerfüllung	Aufgabe	Themenbezug ansatzweise erkennbar, sehr oberflächlich bzw. einseitig	Themenbezug noch erkennbar, oberflächliche und einseitige Argumentation	Thema im Wesentlichen ausgeführt, nicht ganz vollständige Umsetzung der Aufgabenstellung	Gute Umsetzung des Themas, Bestandteile der Aufgabenstellung größtenteils berücksichtigt	Sehr gute Umsetzung des Themas unter Berücksichtigung aller Bestandteile der Aufgabenstellung	Max. 2 Punkte
	Kohärenz und Aufbau	Logischer Aufbau kaum erkennbar, wenige Gedanken zu Ende gebracht	Logischer Aufbau ansatzweise erkennbar, sprunghafte Gedankenführung	Einige Fehler im logischen Aufbau	Im Wesentlichen logischer Aufbau, teilweise Aneinanderreihung einzelner Gedanken	Logischer, zusammenhängender Aufbau, gründliche Gedankenführung	
	Ausführlichkeit und Aussagekraft	Kaum ausführliche, kaum aussagekräftig	Wenig ausführlich, wenig aussagekräftig	Gedanken nicht immer zusammenhängend dargelegt, aber noch aussagekräftig/an einzelnen Stellen einigermaßen ausführlich	In Teilen ausführlich und im Wesentlichen aussagekräftig	Reichhaltige und ausführliche Darstellung	
Ausdrucksfähigkeit	Ausdruck	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Aufgabenstellung	Nicht genügend breites sprachliches Spektrum für Teile der Aufgabenstellung, häufige Einschränkungen	Genügend breites sprachliches Spektrum für die Aufgabenstellung, einige Einschränkungen	Drückt sich ohne große Einschränkung klar aus	Drückt sich ohne Einschränkung sehr klar aus	Max. 0,5 Punkte
	Wortschatz	Nicht genügender Wortschatz für Aufgabenstellung	Begrenzter Wortschatz für die Aufgabenstellung, mangelnder Wortschatz führt zu Wiederholungen	Ausreichend großer Wortschatz für die Aufgabenstellung, bemüht sich um Variation, um häufige Wiederholungen zu vermeiden	Umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung, variiert Formulierungen, um Wiederholungen zu vermeiden	Sehr umfassender Wortschatz für die Aufgabenstellung	
	Kompensationsstrategien	Kann sprachliche Lücken nicht überbrücken, Wörter aus L1	Hat Schwierigkeiten zu paraphrasieren oder zu umschreiben	Kann paraphrasieren und umschreiben	Kann mühelos paraphrasieren und umschreiben	Muss kaum paraphrasieren oder umschreiben	
Korrektheit	Syntax	Stark fehlerhafter Satzbau, keine Satzverknüpfungen	Fehlende Komplexität der Sprache, fehlerhafter Satzbau, kaum Satzverknüpfungen	Komplexe Sätze werden selten verwendet, aber mehrfach einfache Satzverknüpfungen	Mehrfache Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Häufige Verwendung komplexer Sätze und Satzverknüpfungen	Max. 0,5 Punkte
	Morphologie	Häufige gravierende Normverstöße, die die Verständlichkeit stark einschränken	Häufige Normverstöße, die die Verständlichkeit einschränken	Mehrfache Normverstöße, die die Verständlichkeit minimal beeinträchtigen	Weitgehend korrekter Sprachgebrauch, geringfügige Normverstöße	Korrekturer Sprachgebrauch, vereinzelt geringfügige Normverstöße	
	Rechtschreibung	Sehr häufige Fehler in der Orthografie	Häufige Fehler in der Orthografie	Orthografische Fehler, die das Verständnis nicht beeinträchtigen	Gute Beherrschung der Orthografie	Sehr gute Beherrschung der Orthografie	

11.3 Anlage: Bewertungsraster für das allgemeine Prüfungsgespräch mit Bewertungskriterien (einschließlich Deutsch Zweite Sprache)

Bewertungsraster für das Prüfungsgespräch

Die Prüfungskommission weist für das Prüfungsgespräch bis zu 20 Punkte zu. Dabei verwendet sie das untenstehende Bewertungsraster und berücksichtigt die genannten Indikatoren, Niveaustufen, Deskriptoren und Punktebereiche.

Indikatoren	Niveau stufe	Deskriptoren	Punkte- bereich	Zugew. Punkte
Erfassen der Lerninhalte und Methoden der vier Prüfungsfächer	I	Hat sich die Inhalte und Methoden der verschiedenen Fachbereiche nicht oder nur äußerst fragmentarisch und lückenhaft angeeignet.	0,5 - 1	
	II	Hat sich die Inhalte und Methoden der verschiedenen Fachbereiche nur teilweise und/oder unvollständig angeeignet und wendet diese nicht immer angemessen an.	1,5 - 2,5	
	III	Hat sich die Inhalte angeeignet und wendet die Methoden der verschiedenen Fachbereiche korrekt und angemessen an.	3 - 3,5	
	IV	Hat sich die Inhalte der verschiedenen Fachbereiche vollständig angeeignet und wendet die entsprechenden Methoden bewusst an.	4 - 4,5	
	V	Hat sich die Inhalte der verschiedenen Fachbereiche umfassend und vertieft angeeignet und wendet die entsprechenden Methoden vollständig an.	5	
Fähigkeit, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und zu verknüpfen; sprachliche Kompetenz, auch in der Fachsprache und in der Zweiten Sprache (ggf. auch in der Fremdsprache)	I	Ist nicht in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und miteinander zu verknüpfen oder tut dies in völlig unangemessener Art und Weise. Drückt sich fehlerhaft und/oder stockend aus.	0,5 - 1	
	II	Ist nur mit Schwierigkeiten und unter Anleitung in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und miteinander zu verknüpfen. Drückt sich nicht immer korrekt aus und verwendet einen nur teilweise angemessenen Wortschatz, auch in der Fachsprache.	1,5 - 2,5	
	III	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse korrekt anzuwenden und dabei angemessene Verbindungen zwischen den verschiedenen Fachbereichen herzustellen. Drückt sich insgesamt korrekt aus und verwendet einen angemessenen Wortschatz, auch in der Fachsprache.	3 - 3,5	
	IV	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und sie in einer bewusst fächerübergreifenden Art und Weise miteinander zu verknüpfen. Drückt sich präzise und sorgfältig aus und verwendet einen vielfältigen und treffenden Wortschatz, auch in der Fachsprache.	4 - 4,5	
	V	Ist in der Lage, die erworbenen Kenntnisse anzuwenden und sie in vielfältiger Art und Weise fächerübergreifend zu verknüpfen. Drückt sich sehr differenziert aus und verwendet einen reichen Wortschatz, der sprachlich und fachlich souverän eingesetzt wird, auch in der Fachsprache.	5	
Fähigkeit, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen	I	Ist nicht in der Lage, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen bzw. argumentiert in sehr oberflächlicher und ungeordneter Art und Weise.	0,5 - 1	
	II	Ist nur gelegentlich oder themenbezogen in der Lage, kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen.	1,5 - 2,5	
	III	Ist in der Lage, in vereinfachter Art und Weise kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte korrekt an.	3 - 3,5	
	IV	Ist in der Lage, auch in komplexeren Zusammenhängen kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte zielführend an.	4 - 4,5	
	V	Ist in der Lage, auch in weitläufigen und komplexen Zusammenhängen vielseitig und kritisch zu argumentieren und persönliche Standpunkte darzulegen und wendet dabei die erworbenen Lerninhalte eigenständig an.	5	
Erreichter Grad der persönlichen Reife, der Selbstständigkeit und des Verantwortungsbewusstseins am Ende des Bildungsweges	I	Hat einen sehr begrenzten Reifegrad sowie ein unzureichendes Maß an Selbstständigkeit und Verantwortungsbewusstsein erreicht.	0,5 - 1	
	II	Hat einen eingeschränkten Grad an Reife und Selbstständigkeit erreicht; benötigt Anleitung und Unterstützung beim Treffen von Entscheidungen und der Übernahme von Verantwortung.	1,5 - 2,5	
	III	Hat ein gutes Maß an Reife und Selbstständigkeit erreicht; ist in der Lage, persönliche Entscheidungen sicher zu verantworten.	3 - 3,5	
	IV	Hat ein hohes Maß an Reife, Selbstständigkeit und Verantwortungsbewusstsein erreicht; ist in der Lage, die eigenen Entscheidungen und das eigene Handeln kritisch zu reflektieren.	4 - 4,5	
	V	Hat ein herausragendes Maß an persönlicher Reife und Selbstständigkeit erreicht; übernimmt verantwortungsvolle Aufgaben in vorbildlicher Art und Weise.	5	
Gesamtpunktezahl der Prüfung				



SIMULAZIONI



Sessione suppletiva 2025, Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna, le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.
- Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
- Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.

- Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
- Per quale motivo '*il dolore è senza domani*'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure, tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neosquadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommersa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *‘Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato’*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *‘l’esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più’*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*,

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l’aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile.

La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «Contemporary Review»: rivista inglese fondata nel 1866.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già auto-nomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?

4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.

2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide *‘Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato’*, elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: *“Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”*,

<https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: *“Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”*, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità:



saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l'implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l'obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell'esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l'80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l'approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull'uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione matematica

Classe VBS 11 maggio 2026

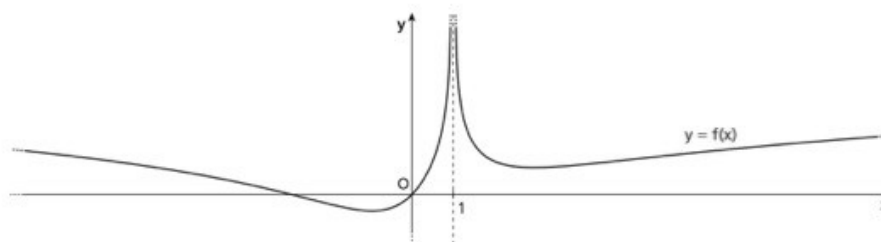
Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Il grafico γ in figura è quello della funzione

$$f(x) = \ln \frac{x^2 + a}{3|x + b|},$$

dove a e b sono parametri reali.



- Analizzando il grafico deduci, con opportune argomentazioni, i valori di a e b .
- Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 3$ e $b = -1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$. Determina le coordinate dei minimi relativi di $f(x)$ e le equazioni delle tangenti a γ nei punti in cui il grafico interseca l'asse x .
- Dimostra che la funzione

$$h(x) = \begin{cases} (1-x) \cdot f'(x) & \text{se } x \neq 1 \\ 1 & \text{se } x = 1 \end{cases}$$

coincide, per ogni $x \in \mathbb{R}$, con la funzione

$$g(x) = \frac{-x^2 + 2x + 3}{x^2 + 3}.$$

Verifica che la funzione $g(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 3]$ e determina il punto la cui esistenza è assicurata dal teorema.

- Calcola il valore medio della funzione $i(x) = g(x) \cdot \frac{x^2+3}{x}$ nell'intervallo $[1; e]$.

**Problema 2**

Considera la famiglia di funzioni

$$f_a(x) = \frac{x(x-a)^2}{x^3+1}, \text{ con } a \in \mathbb{R}.$$

- Determina i valori di a per i quali il grafico della funzione presenta un punto stazionario in corrispondenza di $x = 2$.
- Verificato che i valori di a determinati al punto precedente sono $a = 2$ e $a = -\frac{2}{5}$, scrivi le espressioni analitiche delle due funzioni $f_2(x)$ e $f_{-\frac{2}{5}}(x)$. Studia (tralasciando l'analisi dei flessi e della concavità) e rappresenta la funzione $f_2(x)$; in particolare, dimostra che $f_2(x)$ presenta anche un massimo relativo per $x = \frac{1}{2}$. Scrivi poi l'equazione della retta r tangente in $x = 0$ al grafico di $f_2(x)$.
- Sfruttando la rappresentazione grafica della funzione $f_2(x)$, stabilisci il numero delle soluzioni dell'equazione $f_2(x) = k$ al variare di $k \in \mathbb{R}$.
- Dimostra che vale l'uguaglianza

$$\frac{25}{24} \left(f_2(x) - f_{-\frac{2}{5}}(x) \right) \cdot (x^2 - x + 1) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1}, \quad \forall x \in \mathbb{R} - \{-1\}.$$

Posto

$$g(x) = \frac{-5x^2 + 4x}{x + 1},$$

verifica che la retta tangente in $x = 0$ al grafico di $g(x)$ coincide con la retta r . Calcola poi l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $g(x)$ e l'asse x .

Quesiti

- Un'urna contiene 10 biglie, numerate da 1 a 10. Si estraggono simultaneamente 4 biglie e si sommano i numeri usciti. Andrea scommette che la somma ottenuta è pari, Barbara invece punta sul dispari. Chi fra i due amici ha la maggiore probabilità di vincere?
- Considera la superficie sferica di equazione $(x-5)^2 + (y-1)^2 + (z-3)^2 = 9$ e il piano π di equazione $2x - y + (2-3k)z + 3(k-2) = 0$. Determina per quali valori reali del parametro k il piano π :
 - è tangente alla superficie sferica;
 - divide la superficie sferica in due parti congruenti.

3. Determina l'angolo formato dalle tangenti al grafico della funzione

$$f(x) = 1 + \sqrt{x^2 - x^4}$$

nel suo punto angoloso.

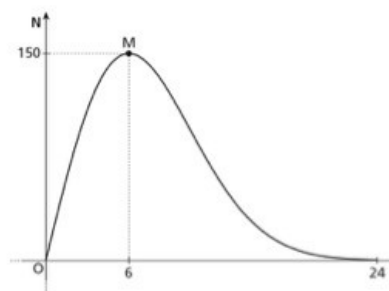
4. Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di e-commerce. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di e-commerce è modellizzato dal grafico in figura.

Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi.

Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b , la funzione

$$N(t) = at e^{-bt^2}, \quad \text{con } t \in [0; 24],$$

ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi per $t = 24$.



5. Inscrivi un rettangolo in un triangolo equilatero di lato l . Stabilisci se è vero che il rettangolo di area massima è anche quello che, ruotando attorno al suo lato contenuto in uno dei lati del triangolo, genera il cilindro di volume massimo.

6. Determina i valori dei parametri reali a e b in modo che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \frac{3x - a}{x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = x^2 - bx$$

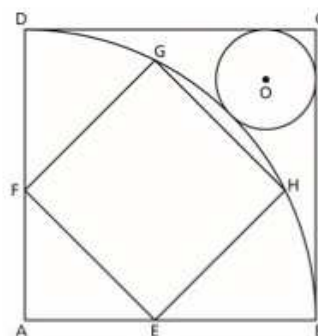
siano tangenti tra loro in un punto A di ascissa 1. Per tali valori di a e b ricava l'equazione della retta t , tangente a entrambi i grafici nel punto A . Dimostra infine che i due grafici si incontrano in un secondo punto B .

7. Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{ax - b}{x + 1} & \text{se } -1 < x \leq 0, \\ -x^2 - bx + a - 2 & \text{se } x > 0 \end{cases},$$

ricava i valori dei parametri reali a e b in modo che sia continua e derivabile in $x = 0$. Per i valori di a e b determinati stabilisci inoltre se esiste la derivata seconda di $f(x)$ in $x = 0$, motivando la risposta.

8. I *sangaku*, come quello rappresentato nella figura, sono dei rompicapi matematici giapponesi che venivano appesi come dono nei templi o nei santuari. Il lato del quadrato $ABCD$ è lungo 5 cm. Determina la lunghezza del lato del quadrato $EFGH$ e quella del raggio r della circonferenza di centro O , tangente sia al quadrato $ABCD$, sia all'arco di circonferenza $\widehat{BD}$. Puoi assumere, senza dimostrarlo, che il sangaku sia simmetrico rispetto alla retta AC .





Staatliche Abschlussprüfung – Zweite Sprache Deutsch

Name und Vorname: _____

Richtig/Falsch

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Zeit: 15 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen 1-15. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Hören Sie dann den Text. Sie hören den Text zweimal.

Überlegen Sie während des Hörens, welche Aussagen richtig und welche falsch sind.

Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch.

Übertragen Sie die richtigen Aussagen in die Tabelle unten.

Guten Tag, aus unserer Sendereihe *Neues aus Natur und Umwelt* hören Sie heute den Beitrag „Die Mülltaucher im Victoriasee“.

1. Das Wasser im Victoriasee ist klar.
2. Hassan Tenywa entdeckt im See Plastik.
3. Hassan Tenywa wohnt in einem Boot.
4. Hassan Tenywa verdient seinen Lebensunterhalt als Taucher.
5. Fischernetze können für Taucher eine Gefahr sein.
6. Einmal haben Taucher Hassan aus einem Netz befreit.
7. Auch am Seeufer findet man Müll.
8. Eine Gruppe von Freiwilligen hat die *Uganda Junior Rangers* gegründet.
9. Die *Uganda Junior Rangers* involvieren die Gemeinden am See nicht.



10. Die Einwohner verstehen langsam, wie wichtig ein sauberer See ist.
11. Uganda hat wirksame Umweltschutzgesetze.
12. Die Regierung übernimmt die Müllbeseitigung.
13. Das gesammelte Plastik wird verkauft.
14. Die *Uganda Junior Rangers* haben zwei Motorräder gekauft.
15. Hassan Tenywa will demnächst aus dem Projekt aussteigen.

Richtig sind folgende Aussagen: (z. B. Nr. 3 oder 3)

					/2,5
--	--	--	--	--	------

AUGANGSTEXT

für die Prüfungstelle LESEN und SCHREIBEN

Glück - was ist das?

Wir sind ständig auf der Suche nach dem Glück – und wenn wir es tatsächlich finden, sind wir trotzdem nicht lange zufrieden. Wir wollen dieses Gefühl wieder und wieder erleben. Warum ist das so? Sind wir fürs dauerhafte Glück einfach nicht gemacht?

In jeder Kultur und zu jeder Zeit beschäftigten sich Menschen mit den Fragen, was Glück ist und wie man es erreichen kann. Früher waren das vor allem Philosophen. Heute wollen Soziologen herausfinden, wo die glücklichsten Menschen leben. Der Niederländer Ruut Veenhoven hat die weltgrößte Glücksdatenbank gegründet, in der internationale Publikationen zum Thema analysiert werden. Unter den Bewohnern von 155 Ländern sind demnach die Dänen am glücklichsten, es folgen die Schweizer und Isländer. Dafür sieht Veenhoven verschiedene Gründe. Diese Länder haben eine lange demokratische Tradition und geben ihren Bürgern ein hohes Maß an Mitbestimmung, sie haben eine zuverlässige Regierung und es herrscht materieller Wohlstand. Außerdem ist die Gesellschaft wenig hierarchisch gegliedert. Die sozialen Unterschiede sind gering und Männer und Frauen weitgehend gleichberechtigt.

Aber was passiert eigentlich im Gehirn, wenn wir uns glücklich fühlen? James Olds, ein amerikanischer Psychologe, hat Ende der 1950er Jahre entdeckt, dass Neuronen im Mittelhirn aktiv werden, wenn etwas passiert, was besser ist als erwartet. Dann stoßen die Neuronen den Glücksstoff Dopamin aus und leiten ihn weiter ins Vorderhirn. Wenn das Dopamin im Vorderhirn ankommt, produzieren die Neuronen dort opiumähnliche Stoffe – wir fühlen uns euphorisch und glücklich. Das Dopamin führt dazu, dass unser Gehirn besser funktioniert. Wir werden aufmerksamer und merken uns das glücklichmachende Ereignis. So lernen wir, was gut für uns ist.

Manche Menschen scheinen immer gut drauf und zufrieden zu sein. Sind sie von Natur aus glücklich? Jein. Der Psychologe David Lykken untersuchte das Glücksempfinden von Zwillingen und fand heraus, dass Wohlbefinden und Glück mindestens zur Hälfte von den Genen beeinflusst werden. Doch es gibt ja noch die anderen 50 Prozent: wir werden auch von unserer Umwelt stark geprägt. Die Lebensumstände machen rund 10% aus. Den Rest haben wir selbst in der Hand.

Was macht uns glücklich? Geld macht nur dann glücklich, wenn man wirklich arm ist. Sobald die Grundbedürfnisse befriedigt sind, nimmt das Glücksgefühl ab. Menschen, für die Luxus und Reichtum besonders wichtig sind, sind sogar eher unglücklich. Denn „Materialisten“ sind seltener mit Freunden zusammen. Das macht nicht glücklich, sondern einsam. Freunde machen glücklich und verhelfen sogar zu einem längeren und gesünderen Leben. Denn einsame Menschen stehen unter dem Stress, alleine mit allen Schwierigkeiten im Leben klarkommen zu müssen.



Frisch verliebte Menschen sind – wenig überraschend – besonders glücklich. Bei ihnen sind fast die gleichen Gehirnschaltungen aktiv wie bei Drogenkonsum. Körper und Gehirn werden mit Glücksstoffen überschwemmt. Besonders wirken sich Berührungen auf das Glückszentrum aus. Dabei werden der Glücksstoff Oxytocin und körpereigene Endorphine ausgeschüttet. Verheiratete sind im Schnitt glücklicher und gesünder als Ledige. Und beim Sport macht Paartanzen besonders glücklich, da durch die Bewegung Endorphine und gleichzeitig durch den Körperkontakt Oxytocin ausgeschüttet werden.

„Auf die Dauer nimmt die Seele die Farbe der Gedanken an“, sagte der römische Kaiser Marc Aurel. Das stimmt auch, wenn es ums Glück geht. Wer die Welt mit positiven Augen sieht, sich häufiger das Schöne im Leben bewusst macht, ist glücklicher. Aber auch Menschen, die eher unzufrieden durchs Leben gehen, können lernen, ihr Gehirn auf „Glück“ umzuprogrammieren. Denn gute Gefühle sind kein Zufall, sondern die Antwort unseres Gehirns und Körpers auf einen Reiz.

Gezielt Situationen und Erlebnisse zu suchen, die man als schön und positiv empfindet, macht auf Dauer glücklich. Für die einen ist das Sport, für die anderen Zusammensein mit Freunden, Kochen oder Reisen. Jeder Mensch hat seinen eigenen Weg, glücklicher zu werden.

Quelle: planet wissen digital,

<https://www.planet-wissen.de/gesellschaft/psychologie/glueck/index.html>, letzte Aktualisierung 27.02.2020, gekürzt und adaptiert für Testzwecke;

Autorin: Monika Sax

Anzahl der Zeichen (mit Leerzeichen): 4.087



Stichwort-Item

2.PRÜFUNGSTEIL - LESEN**Zeit: 30 Minuten**

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie den Text und beantworten Sie die Fragen in Stichworten!

1. Welche gesellschaftlichen Faktoren machen Dänen, Schweizer und Isländer glücklicher als andere Menschen? (2 Informationen)		0,5
2. Welche Auswirkungen hat Dopamin auf das Gehirn? (2 Informationen)		0,5
3. Was bestimmt das individuelle Glücksgefühl? (2 Informationen)		0,5
4. Was macht besonders glücklich? (2 Informationen)		0,5
5. Wie kann man individuell das Glücksgefühl beeinflussen? (1 Information)		0,5
		<u>2,5</u>



3.PRÜFUNGSTEIL - SCHREIBEN

Zeit: 165 Minuten

Schreibaufgabe 1 - textverarbeitend

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Sie haben in einem Internetforum einen Artikel über die Entstehung des Glücksgefühls und zu verschiedenen Formen des Glücks gelesen.

Schreiben Sie einen **Blogbeitrag** für die Webseite Ihrer Schule, in dem Sie auf die Aspekte eingehen, die Sie besonders interessant finden.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie eine kurze Einleitung.
- Überlegen Sie, auf welche inhaltlichen Aspekte Sie hinweisen wollen.
- Schreiben Sie auch einen Schluss.
- **Verwenden Sie dabei die Informationen aus dem Lesetext, schreiben Sie aber mit eigenen Worten.**
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.



3.PRÜFUNGSTEIL - SCHREIBEN

Schreibaufgabe 2 - argumentativ

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

„Immer mehr, immer schöner, immer besser“ ist das Motto unserer heutigen Konsumgesellschaft. Macht uns das glücklich? Was sind für Sie die wichtigsten Voraussetzungen für das Glück?

Nehmen Sie zum Thema **Stellung** und begründen Sie Ihre Meinung.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale der Textsorte.
- Überlegen Sie, wie Sie Ihren Text einleiten und wie Sie Ihre Argumentation aufbauen.
- Schreiben Sie einen Schluss.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z. B. auf einen geeigneten Wortschatz, den Gebrauch von Konnektoren, die Satzstellung und die Orthografie.
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.

Allegato 1. Tabella di conversione

Punteggi in ventesimi	Punteggi in quindicesimi
1	1
2	2
3	2
4	3
5	4
6	5
7	5
8	6
9	7
10	8
11	8
12	9
13	10
14	10
15	11
16	12
17	13
18	13
19	14
20	15

I campi in grigio hanno il seguente significato:

nella conversione da ventesimi a quindicesimi assumono il valore superiore (es. 6/20 → 5/15)

nella conversione dai quindicesimi non saranno utilizzati i valori 2-6-10-14-18 ventesimi

Consiglio della classe 5B scientifico

Docente	Materia	Firma
Beltrani Nicola	Matematica e Fisica	Nicola Beltrani
Buttitta Francesco	Religione	Francesco Buttitta
Liverani Alberto*	Filosofia e storia	Alberto Liverani
Mantico Vittorio	Scienze motorie e sportive	Vittorio Mantico
Marcimino Giuseppina	Lingua e letteratura italiana e lingua e letteratura latina	Marcimino
Martino Pasquale	Disegno e storia dell'arte	Pasquale Martino
Pellizzari Michela	Biologia, chimica, scienze della terra	Michela Pellizzari
Pramstrahler Michaela	Tedesco L2	Michaela Pramstrahler
Szekely Monica	Lingua e letteratura inglese	Monica Szekely

15 maggio 2026

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des
gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: Raffaella Lauria

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-LRARFL73C42I426B

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: 01F972F0

unterzeichnet am / sottoscritto il: 15.05.2026

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 15.05.2026 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto
legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 15.05.2026